

*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO
CULTURALE – DiT
ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI
DEL PATRIMONIO CULTURALE

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

CGRTS-0040776-A-24/09/2026 - Allegato Utente 1 (A01)

Alla Conferenza permanente presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi
sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

All' arch. Maria Giovanna Rizzi
mariagiovanna.rizzi@cultura.gov.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria
sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Deleghe

Oggetto: Convocazione Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 D.L. 189/2016 – O.C. 105/2020 - “Lavori di miglioramento sismico della Chiesa di Sant’Omobono” – Comune di Spoleto (PG) - Id. O.C. 105/2020: N929/2022 – CUP E37H20003790001 – CIG 925710330F - Soggetto Attuatore: Arcidiocesi di Spoleto - Norcia. **Delega.**

La sottoscritta dott.ssa Claudia Cenci, in qualità di Direttrice dell'Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale, con il presente atto, vista la nota prot. CGRTS-0036248-P del 10/09/2026, con la quale il Commissario Straordinario per la Ricostruzione convoca il giorno 24/09/2026 alle ore 10:00 la Conferenza permanente in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma “Cisco Webex Meeting”, per l'approvazione del progetto in oggetto;

DELEGA

a rappresentare la scrivente, l'arch. Maria Giovanna Rizzi, Funzionario Architetto in servizio presso l'Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale, la quale è legittimata a esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Direttrice
dott.ssa Claudia Cenci

CLAUDIA
CENCI
MINISTERO
DELLA
CULTURA
23.09.2026
13:13:10
GMT+02:00



ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE
Sede: via di San Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809
PEC: icri@pec.cultura.gov.it
PEO: icri@cultura.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.

TOSCANA – MARCHE – UMBRIA

SEDE COORDINATA DI PERUGIA

Ufficio 5 – Tecnico e Amministrativo per l'Umbria

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo
ai fini della ricostruzione nei territori
interessati dagli eventi sismici verificatisi
a far data dal 24 Agosto 2016

PEC: comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

All'Arch. Sara Blanco
Ufficio 5 Tecnico Amm.vo
Perugia

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art.14 della legge n.241/90 in combinato disposto con l'art.8, comma 5, del D.P.R. n.367/94 e relativa Circolare di attuazione

Con riferimento all'Ordinanza n. 105 del 17 settembre 2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto." con particolare riferimento all'art. 4 "Approvazione dei progetti e domanda di contributo ed all'Ordinanza n. 132 del 30 dicembre 2022 "Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programma";

DELEGA

l'Arch. Sara Blanco, Funzionario Tecnico del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Toscana Marche Umbria - Ufficio 5 Tecnico Amministrativo per l'Umbria con sede in Perugia, a rappresentare la scrivente Amministrazione nelle Conferenze Permanenti riguardanti gli "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016" nel territorio della Regione Umbria.

Estensore: Maddalena Cozzari

IL DIRIGENTE
(Ing. Stefano Nodessi Proietti)



Stefano Nodessi
Proietti
Ingegnere
30.01.2026
11:05:52
GMT+01:00



OOPP Toscana, Marche, Umbria Ufficio 5 - Tecnico e amministrativo
Perugia, Piazza Partigiani, 1 – 06121 – tel. 075.57451
C.F. e P.IVA 80005040540
PEC: ooppp.toscanamarcheumbria-uff5@pec.mit.gov.it



Spett.li

**COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LA
RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016**

Servizio Opere Pubbliche e Beni Culturali.

p.e.c.: comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

**REGIONE DELL'UMBRIA UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE
Servizio Opere Pubbliche e Beni Culturali.**

p.e.c.: ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

Conferenze Permanenti e Regionali di cui all'art.16 del D.L. 17/10/2016 n. 189, come convertito dalla legge 15/12/2016 n.229 e s.m.i.

Designazione rappresentanti Comune di Spoleto.

In riferimento all'oggetto della presente, il sottoscritto dott. Andrea Sisti nato a Spoleto il 29/01/1965, in qualità di Sindaco del Comune di Spoleto, designa, quale rappresentante dell'Ente per il Comune di Spoleto in seno alle conferenze Permanenti e Regionali previste dall'art. 16 del D.L. 17/10/2016 n.189, come convertito dalla L. 15/10/2016 n. 229, l'Arch. **Sara Spitella**, Dirigente del Dipartimento 7, *Valorizzazione della rigenerazione identitaria urbana, rurale, produttiva delle infrastrutture sostenibili*, del Comune di Spoleto.

In caso di assenza della suddetta Dirigente si individuano i seguenti tecnici del Dipartimento 7, *Valorizzazione della rigenerazione identitaria urbana, rurale, produttiva delle infrastrutture sostenibili*:

Conferenze di attuazione privata o di altri Enti:

- Geom Paolo Bordoni, Responsabile Ufficio Pianificazione del territorio;
- Arch. Ilenia Santinelli, Ufficio Pianificazione del territorio.

Conferenze di attuazione del Comune di Spoleto:

- Ing. Fabio Ceccarelli, Ufficio Ricostruzione degli edifici Pubblici;
- Arch. Denis Rotondaro, Ufficio Ricostruzione degli edifici Pubblici.

Cordiali Saluti
Spoleto, 20/03/2025



Firmato digitalmente
da: Andrea Sisti
Data: 21/03/2025
09:37:25

Il Sindaco
Dott. Andrea Sisti



Città di Spoleto - Piazza del Comune n. 1 - 06049 Spoleto (PG)
Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246
C.F. 00316820547 - P.I. 00315600544
www.comune.spoleto.pg.it | PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it
www.facebook.com/comunedispoleto | www.twitter.com/comunedispoleto
www.youtube.com/comunespoleto | www.instagram.com/comunedispoleto





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

CGRTS-0037124-P-15/09/2026

Alla Conferenza Permanente

conferenzapermanente.sisma2016@governo.it

Al Direttore Generale

Dott. Fabrizio Bernardini

f.bernardini@governo.it

Al Dirigente del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Ing. Andrea Crocioni

a.crocioni@governo.it

Al Funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione – P.O. Edifici di Culto

Arch. Claudia Coccetti

c.coccetti@governo.it

OGGETTO: Conferenza permanente di cui all'art. 16 d.l. 189/2016 del **24 settembre 2026**: Delega a presiedere e ad esprimere il parere di competenza del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione all'Arch. Claudia Coccetti.

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*”, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto l'art. 1, comma 570, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”, con il quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2026;

Visto l'art. 1, comma 590, della citata legge 30 dicembre 2025, n. 199, con il quale è stato aggiunto il comma 4-decies all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2026;

Visto il Testo unico della ricostruzione privata approvato con Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 con specifico riferimento gli articoli 81, 82, 83 e 84;

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Viste le convocazioni per le Conferenze permanenti ex art. 16 del d.l. 189/2016, in prima seduta per il giorno **24 settembre 2026**, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della l. n. 241/1990 e s.m.i. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma "Cisco Webex Meeting" per:

O.C. 105/2020 "LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SANT'OMOBONO"

COMUNE DI SPOLETO (PG)

Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Spoleto - Norcia

CUP E37H20003790001 – CIG 925710330F

Id. O.C. 105/2020: N929/2022;

DELEGA

L'**Arch. Claudia Coccetti**, funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale, a presiedere i lavori della Conferenza permanente ex. art. 16 del d.l. n. 189/2016 convocata per il giorno **24 settembre 2026** e ad esprimere, in conferenza, in maniera univoca e vincolante il parere di competenza del Servizio tecnico per l'intervento:

O.C. 105/2020 "LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SANT'OMOBONO"

COMUNE DI SPOLETO (PG)

Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Spoleto - Norcia

CUP E37H20003790001 – CIG 925710330F

Id. O.C. 105/2020: N929/2022.

Il Presidente della Conferenza permanente

Sen. Avv. Guido Castelli



Guido Castelli
15.09.2026
15:06:17
GMT+01:00



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA RICOSTRUZIONE NELLA REGIONE UMBRIA
INTERESSATA DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Al Commissario Straordinario
Ricostruzione Sisma 2016
Sen. Avv. Guido Castelli
comm.ricostrucoesisma2016@pec.goveno.it

e p.c.
All'ing. Gianluca Fagotti
Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria
gagotti@regione.umbria.it

All'ing. Stefania Tibaldi
Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria
stibaldi@regione.umbria.it

ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

Oggetto: Conferenza Permanente ex art. 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, come convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229. Designazione rappresentanti Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria.

In riferimento all'oggetto si designano come rappresentanti dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria:

- l'ing. Stefania Tibaldi, Dirigente Ricostruzione Pubblica USR Umbria in qualità di membro effettivo
- l'ing. Gianluca Fagotti, Dirigente Ricostruzione Privata USR Umbria in qualità di membro supplente.

Cordiali saluti.

Firma

Ing. Stefania Proietti

(Documento elettronico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82)

Firmato digitalmente da: Stefania Proietti
Organizzazione: REGIONE UMBRIA - GIUNTA
REGIONALE/80000130544
Data: 20/11/2025 15:08:44

*Ministero della cultura*DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO
CULTURALE – DiTISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI
DEL PATRIMONIO CULTURALE

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Pareri

Alla Conferenza permanente presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi
sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria
sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Al Capo Dipartimento
per la Tutela del Patrimonio Culturale
Dott. Luigi La Rocca
dit@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Convocazione Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 D.L. 189/2016 – O.C. 105/2020 - “*Lavori di miglioramento sismico della Chiesa di Sant’Omobono*” – Comune di Spoleto (PG) - Id. O.C. 105/2020: N929/2022 – CUP E37H20003790001 – CIG 925710330F - Soggetto Attuatore: Arcidiocesi di Spoleto - Norcia. **Parere di competenza.**

In riferimento al progetto esecutivo dei “*Lavori di miglioramento sismico della Chiesa di Sant’Omobono*” – Comune di Spoleto (PG), reso visionabile attraverso il link riportato nella nota prot. CGRTS-0036248-P del 10/09/2026, acquisita agli atti dell’Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale con prot. MIC_ICRI-0001738-A del 11/09/2026, con cui è stata convocata la riunione della Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 del D.L. 189/2016 per il giorno 24 settembre 2026, ore 10:00;

VISTO il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 483 del 24 ottobre 2016, recante “Riorganizzazione temporanea degli uffici periferici del Ministero nelle aree colpite dall’evento sismico del 24 agosto 2016, ai sensi dell’articolo 54, comma 2-bis, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 del 30 luglio 1999, e s.m.i.”, con cui è stato istituito, fino al 30/09/2021, “l’Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con sede a Rieti” registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2016 al n. 4127;

VISTO il D.M. n. 497 del 3 novembre 2020 registrato dalla Corte dei conti il 22 febbraio 2021, recante “Organizzazione e funzionamento dell’ Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016”;

VISTO il D.P.C.M. n. 57 del 15 marzo 2024 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance”;

VISTO il D.M. n. 270 del 5 settembre 2024 recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli uffici dotati di autonomia speciale di livello non generale del ministero della cultura”;



VISTO il D.M. n. 501 del 23 dicembre 2025, registrato alla Corte dei Conti al n. 142 del 22/01/2026, recante modifiche al Decreto del Ministro della cultura n. 270 del 5 settembre 2024, che istituisce a far data dal 1° gennaio 2026 l'Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale quale articolazione organizzativa del Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale, cui sono trasferite tra l'altro le funzioni già esercitate dall'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, la cui scadenza è stata fissata al 31 dicembre 2025;

VISTO il Decreto rep. DIT n. 103 del 20/03/2026, registrato alla Corte dei Conti al n. 1012 del 22/04/2026, con il quale, ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e ss. mm. è stato conferito alla dott.ssa Claudia Cenci l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale, nell'ambito del Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale;

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ss.mm.ii., recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”, in particolare l'art. 16, c. 3 lett.b) e c. 6;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario di Governo (di seguito O.C.) n.16 del 3/03/2017 recante “Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall'art. 16 del Decreto Legge 189/2016 come convertito dalla Legge del 15 dicembre 2016, n.229 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 3, comma 5 e art. 4 comma 3;

VISTO il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - D.Lgs. n. 42/2004, Parte Seconda e Parte Terza;

VISTO l'art. 14-ter comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA l'O.C. n. 84 del 2/08/2019 recante “Approvazione del secondo Piano degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino degli edifici di culto nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 - Modalità di attuazione - Modifica dell'Ordinanza n. 38/17”;

VISTA l'O.C. n.105 del 17/09/2020 “Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto” con particolare riferimento all'art. 4 “Approvazione dei progetti e domanda di contributo” e all'art. 9 co.1 riportante “La presente Ordinanza si applica a tutti gli interventi sugli edifici di culto avviati o da realizzare alla data della sua entrata in vigore” e co. 3, riportante “Fermo restando quanto previsto dal comma 1, l'ordinanza n. 84 del 2 agosto 2019 è abrogata a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza”;

VISTO l'allegato 1 del Decreto del Commissario Straordinario di Governo n. 395 del 30/12/2020 recante l'Elenco unico degli edifici di culto, in revisione all'allegato A dell'O.C. n.105 del 22 agosto 2020;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario di Governo n. 456 del 13 Ottobre 2022 “Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale integrate da specifiche indicazioni per gli edifici di culto” e “La sicurezza sismica degli edifici di interesse culturale”;

VISTE le designazioni ex art. 2, commi 3, 4, 5 dell'O.C. n. 16 del 3/03/2017, da parte degli Enti partecipanti, dei propri rappresentanti unici in seno alla Conferenza permanente;



VISTO che l'immobile di cui all'oggetto è sottoposto alle disposizioni di tutela di cui all'art. 10, c. 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii ed è situato in area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d) del D.Lgs. 42/2004 per effetto di quanto disposto con D.G.R. n. 4644 del 29 luglio 1985;

ESAMINATA la documentazione progettuale delle opere che si intendono realizzare per i lavori sulla chiesa in oggetto, sottoposta alle disposizioni di tutela della Parte Seconda e Parte Terza del Codice e ubicata nel Comune di Spoleto (PG), resa visionabile mediante il seguente link, riportato nella citata nota di convocazione prot. n. CGRTS-0036248-P del 10/09/2026,

<https://drive.google.com/file/d/10GrCGnv6W9Mvy6SIPaWCHiiUIXP0ru2c/view?usp=sharing>

CONSIDERATO che gli interventi previsti consistono nell'esecuzione di opere di restauro conservativo, consolidamento e miglioramento sismico volte alla riparazione dei danni conseguenti dal sisma del 2016 e riguardano:

- rimozione di tutte le opere provvisorie installate;
- rifacimento della copertura con una nuova struttura in legno e pannelle;
- consolidamento della volta in camera a canne;
- sospensione della volta alla nuova copertura;
- realizzazione di una cordolatura;
- rifacimento del solaio ligneo;
- consolidamento ed ancoraggio della vela campanaria;
- rifacimento di alcuni architravi;
- ristilatura muraria;
- intonaco armato interno;
- intervento relativo alle superfici interne (pareti e volta);
- chiusura parziale della grata del Monastero;
- demolizione di un fondello;
- intervento relativo alle pareti esterne.

PRESO ATTO dell'autorizzazione ai sensi dell'art.21 c. 4 D.Lgs. 42/2004, rilasciata dalla SABAP dell'Umbria di cui alla nota prot. MIC_SABAP-UMB_UO2-0012571-P del 10/07/2024, acquisita agli atti dell'Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale con documentazione progettuale scaricabile dal link sopracitato che subordina l'efficacia della stessa alla piena osservanza delle condizioni ivi riportate;

PRESO ATTO dell'autorizzazione ai sensi dell'art.21 c. 4 D.Lgs. 42/2004 - Variante per rifacimento copertura - rilasciata dalla SABAP dell'Umbria di cui alla nota prot. MIC_SABAP-UMB_UO2-0015855-P del 24/07/2025, acquisita agli atti dell'Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale con prot. MIC_ICRI-0001796-A del 16/09/2026 che subordina l'efficacia della stessa alla piena osservanza delle condizioni ivi riportate;



A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, tutto ciò premesso e considerato, questo Istituto, per quanto di competenza esprime

PARERE FAVOREVOLE

al progetto esecutivo dei “*Lavori di miglioramento sismico della Chiesa di Sant’Omobono*” – Comune di Spoleto (PG), a condizione che siano integralmente recepite tutte le prescrizioni non ancora recepite nel progetto oggetto di approvazione e formulate in sede di autorizzazione ai sensi dell’art. 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. rilasciate dalla Soprintendenza ABAP dell’Umbria, allegate al presente parere e che ne costituiscono parte integrante.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stata rilasciata l’autorizzazione ex art.21 del D.Lgs. 42/2004 e il presente parere, dovrà essere tempestivamente comunicata da parte della Direzione Lavori incaricata ai sensi del R.D. 2537/1925 alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente nonché per conoscenza, data la specificità del procedimento, a questo Istituto e a tutti gli Enti coinvolti nel processo di autorizzazione in seno alla Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016, contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto di restauro, per la conseguente autorizzazione.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell’ambito del progetto esecutivo ovvero definibili soltanto in corso d’opera. A tal fine la Direzione Lavori dovrà preliminarmente contattare la Soprintendenza territorialmente competente che procederà, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

Il Responsabile dell’istruttoria

Maria Giovanna Rizzi

Funzionario Architetto

Tel: 06/67234778

mariagiovanna.rizzi@cultura.gov.it



La Direttrice
dott.ssa Claudia Cenci

CLAUDIA
CENCI
MINISTERO
DELLA
CULTURA
23.09.2026
13:13:10
GMT+02:00



ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PATRIMONIO CULTURALE

Sede: via di San Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: icri@pec.cultura.gov.it

PEO: icri@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Perugia, data protocollo

Don Sem Fioretti - Arcidiocesi di Spoleto-Norcia
PEC
ufficiobeniculturali-spn@pcert.postecert.it

Arch. Marco Cintioli
PEC
marco.cintioli@archiworldpec.it

E.p.c. Comune di SPOLETO
PEC
comune.spoleto@postacert.umbria.it

Classifica 34.43.04. Riferimento ns. prot. 7059 del 04/04/2025.

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/05.

Oggetto: D.Lgs. 42 del 22/01/2004 art. 21, comma 4 e art. 22 – **Autorizzazione all'esecuzione dei lavori con prescrizioni.**
Indirizzo: SPOLETO (PG), CHIESA DI S. OMOBONO.
Lavori di: Intervento di miglioramento sismico e restauro della Chiesa di San Omobono in Spoleto capoluogo danneggiata dagli eventi sismici del 2016 e successivi. **Variante per rifacimento copertura.**
Dati catastali: Foglio n. 164, Part. C.
Pervenuta il: 04/04/2025.
Richiedente: Don Sem Fioretti – Vicario Generale Arcidiocesi di Spoleto-Norcia.

In riferimento alla nota che si riscontra a margine pervenuta in data 04.04.2025 con la quale si chiede l'Autorizzazione alla esecuzione dei lavori di cui in oggetto:

Visti l'art. 21, comma 4 e l'art. 22 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii.

Visto il DPCM 15 marzo 2024, n. 57 Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (GU Serie Generale n.102 del 03-05-2024), regime transitorio previsto dall'art. 41, c. 3.

Visto l'art. 41 comma 1 lett. b) del D.P.C.M. 02.12.2019 n. 169.

Esaminata la documentazione tecnica e descrittiva delle opere che si intendono realizzare presso l'immobile, indicato in oggetto, ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10 co. 1 e dell'art. 12 co. 1 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Considerato che la Chiesa di S. Omobono è stata gravemente danneggiata dal sisma che ha colpito il territorio del centro Italia nel 2016 a seguito del quale l'edificio è stato dichiarato inagibile.

Vista la nota prot. 12571 del 10.07.2024 con cui questa Soprintendenza ha autorizzato l'intervento di riparazione e miglioramento sismico dell'edificio ecclesiastico, prescrivendo in merito agli interventi in copertura:

- **NON SI AUTORIZZA** il rifacimento della copertura con strutture in acciaio e tavolato ligneo. La stessa dovrà essere riproposta con l'attuale geometria, facendo uso di materiali e tipologie costruttive in linea con i caratteri storico artistici e tradizionali a cui è riferibile l'immobile per cui con struttura portante in legno (capriate, travi e travetti) e riuso di pianelle e coppi, con la possibilità, ove ne cessario, di integrare la struttura con elementi quali tiranti metallici. Per tale motivo, i nuovi dettagli costruttivi, sulla base di quanto sopra rappresentato, dovranno essere sottoposti alla preventiva approvazione della scrivente. La suddetta modifica, riguardando solo opere di restauro interne potrà essere oggetto di separata istanza ai sensi dell'art. 21 Decreto Legislativo n. 42/2004 e s. m. e i. non comportando variazioni ai fini paesaggistici.

Verificato che l'intervento in variante propone:

Rifacimento della copertura con una nuova struttura in legno e pianelle

- smontaggio della copertura esistente che comprende il manto in coppi, il pianellato, la triplice orditura lignea costituita da travetti, arcarecci e capriate lignee; vengono mantenute al loro posto le catene lignee delle stesse capriate e le singole travi che sostengono l'attuale volta in camorcanna, sulle quali sono ancorate le centine di supporto dell'incannucciato. Saranno poste in opera le nuove capriate in legno, opportunamente ancorate alla muratura, la prima orditura di travi, in profili scatolari di acciaio, poggianti sul livello delle catene e che serviranno per creare sia una passerella di passaggio per l'esecuzione delle lavorazioni e per l'accesso alle future manutenzioni, previa apposizione di tavolato opportunamente chiodato, sia un sistema di aggancio delle funi per sospendere la volta in camera a canne.



Si procederà poi con il completamento della copertura con l'installazione degli arcarecci in legno, dei travetti, pianelle, della relativa caldana armata alleggerita collaborante, collegata con appositi connettori agli arcarecci, disposizione del manto impermeabilizzante di bitume e successivo manto in coppi.

Verificati gli elaborati grafici allegati alla richiesta.

Considerato che le opere da eseguire, così come desumibili dalla documentazione pervenuta unitamente alla richiesta in esame, sono da ritenersi compatibili con la conservazione del bene e quindi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico.

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza ai sensi degli artt. 21 c. 4 e 22 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s. m. e i.

A U T O R I Z Z A

l'esecuzione dei lavori **nel rispetto della documentazione progettuale e delle seguenti prescrizioni:**

- si prescrive il **recupero di tutti gli elementi ancora idonei per il proposto completo rifacimento della copertura**, quali travi, coppi e pianelle; per sostituire le parti lignee eventualmente ammalorate si dovranno utilizzare elementi lavorati secondo la regola dell'arte tradizionale, ossia legnami con sezioni uso Fiume e non a spigolo vivo, almeno per le strutture principali, finite con eventuali sbazzature ad ascia. La tipologia dei legnami, comprensiva dell'indicazione circa i trattamenti superficiali e tonali, dovrà essere concordata con la scrivente Soprintendenza, anche mediante eventuale campionatura in cantiere.

Si esclude e pertanto non si autorizza la caldana armata in cls.

Per quanto non oggetto di questa variante restano valide le prescrizioni formulate con nota prot. 12571 del 10.07.2024 sopra richiamata.

Eventuali nuovi dettagli/particolari esecutivi non presenti nel progetto riguardanti gli elementi sottoposti a tutela dovranno essere sottoposti a preliminare autorizzazione della Soprintendenza ABAP dell'Umbria.

Considerata la natura del bene, la Direzione Lavori, come prescritto dall'art. 52 del R.D. 23.10.1925 n. 2537 e confermato da sentenza del Consiglio di Stato n. 21/2014 sulla competenza esclusiva degli architetti sui beni tutelati, dovrà essere affidata ad architetto abilitato. Altre figure professionali (Ingegnere, Geometra, Perito, ...), potranno essere cofirmatari e codirettori per gli aspetti di specifica competenza, ferma restando la carica monocratica del D.L.

Per consentire di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi in corso d'opera, dovrà darsi, a cura del proprietario/possessore e/o del direttore dei lavori, tempestiva comunicazione scritta alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori. In tali occasioni potranno essere richieste specifiche campionature di materiali o di lavorazioni, in particolare per gli interventi di carattere strutturale, e potranno essere impartite prescrizioni alla tutela e corretta conservazione del bene ed alla finale presentazione estetica. Il cartello di cantiere dovrà inoltre riportare la seguente informazione: 'Alta Sorveglianza SABAP Umbria autorizzazione n. ... del ... ' (come da protocollo indicato in questa autorizzazione).

Al termine dei lavori dovrà essere trasmesso il consuntivo scientifico a firma del D.L. architetto e del restauratore incaricato. Tale relazione dovrà in particolare illustrare il rispetto delle condizioni rese nella presente nota autorizzativa.

Considerata la natura delle opere la ditta dovrà essere in possesso delle categorie OG2.

Si evidenzia che in mancanza della comunicazione dell'inizio dei lavori, della nomina del direttore dei lavori nella figura di un architetto e, ove previsto, del restauratore per la parte di competenza, e della trasmissione delle relazioni tecniche finali, questo ufficio non potrà rilasciare il visto relativo al certificato di esecuzione lavori nella categoria OG2.

La presente si intende rilasciata fatti salvi i diritti dei terzi, le verifiche delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato.

Si precisa inoltre che la presente autorizzazione per quanto in oggetto non costituisce nulla-osta alla legittimità della consistenza attuale del bene.

Si evidenzia che ai sensi della Legge 241/90 s.m.i. il responsabile del procedimento è l'Arch. Vanessa Squadroni al quale gli aventi diritto ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti (vanessa.squadroni@cultura.gov.it).

Il Soprintendente *ad interim*

Dott.ssa Francesca Valentini

Firmato Digitalmente

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

VS/mc





Perugia, data protocollo

Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIOSOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO DELL'UMBRIAA Comune di Spoleto
Piazza del Comune, 1
06049 - SPOLETOSUAPE
comune.spoleto@postacert.umbria.it

Classifica: 34.43.04

Riferimento N. prot. 7351 del 23/04/2024

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/05.

E.p. c.

OGGETTO: DPR 31/2017 art 16 "Coordinamento con la tutela dei beni culturali" D. Lgs. 42/04 artt. 21 c. 4 e 22 - D.P.R. 31 del 13.02.2017.

Parere favorevole con prescrizioni tutela paesaggistica;**Parere favorevole con prescrizioni e parere negativo tutela art. 21 c. 4;**

Indirizzo: Spoleto (PG) P.zza Sant'Omobono;

Lavori di: Intervento di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di Sant'Omobono, danneggiata a seguito del terremoto del 24-09-2016 e successivi;

Dati catastali: Foglio n° 164 Particella C;

Richiedente: ARCHIDIOCESI SPOLETO-NORCIA.

In riferimento alla nota che si riscontra a margine, pervenuta in data 23/04/2024 con la quale si richiede l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori in oggetto e contestualmente la compatibilità paesaggistica;

VISTO l'art. 146 del D.lgs n. 42/2004 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 31 del 13.02.2017;

VISTO il DPCM 15 marzo 2024, n. 57 Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance. (GU Serie Generale n.102 del 03-05-2024), regime transitorio previsto dall'art. 41, c. 3;

VISTO l'art. 21 comma 4 e art. 22 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.;

VISTO l'art. 41 comma 1 lett. b) del D.P.C.M. n. 169 del 02/12/2019;

CONSIDERATO che l'intervento risulta sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d) del D.Lgs. 42/2004 per effetto di quanto disposto con D.G.R. n. 4644 del 29 luglio 1985;

VISTA la proposta di accoglimento dell'istanza dell'amministrazione di cui in oggetto e il richiamato parere favorevole espresso dalla Commissione C.Q.A.P. del 12/04/2024 con le seguenti prescrizioni: "La Commissione esprime parere FAVOREVOLE in quanto l'intervento è rispettoso del contesto urbano, tuttavia si prescrive che venga intonacata la facciata esterna su Via Cecili, in quanto è evidente che l'apparato murario non presenta le caratteristiche della muratura a faccia vista. Non si ritengono necessarie mitigazioni";

CONSIDERATO che dell'intervento proposto rientra nelle categorie di cui all'allegato "B" del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017;

CONSIDERATO che l'intervento ricade in area AA - Tessuti di edilizia tradizionale rilevante prevalentemente integra del PRG del Comune di Spoleto;

ESAMINATA la documentazione tecnica e descrittiva dei lavori che si intendono realizzare sugli immobili indicati in oggetto rientranti nelle disposizioni di cui all'art. 10, c. 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.;

CONSIDERATO che i lavori consistono nella riparazione dei danni e il miglioramento sismico dell'edificio danneggiato dagli eventi sismici del 24.08.2016 e si prevedono sommariamente le seguenti lavorazioni:



1. rimozione di tutte le opere provvisionali installate;
2. rifacimento della copertura con una nuova struttura costituita da capriate metalliche in profilati scatolari con soprastante tavolato e caldana armata; L'intervento prevede lo smontaggio della copertura esistente che comprende: il manto in coppi, il pianellato, la triplice orditura lignea, costituita da travetti, arcarecci e capriate lignee; vengono mantenute al loro posto le catene lignee delle stesse capriate e le singole travi che sostengono l'attuale volta in camorcanna, ovvero sulle quali sono ancorate le centine di supporto dell'incannucciato. Saranno poste in opera le nuove capriate in acciaio costituite da profilati tubolari, opportunamente ancorate alla muratura, la prima orditura di travi, in profili scatolari, poggianti sul livello delle catene e che serviranno per creare, sia una passerella di passaggio per l'esecuzione delle lavorazioni e per l'accesso alle future manutenzioni, previa apposizione di tavolato opportunamente chiodato, sia un sistema di aggancio delle funi per sospendere la volta in camera a canne. Si procederà poi con il completamento della copertura con l'installazione degli arcarecci in acciaio, del tavolato, della relativa caldana armata alleggerita collaborante, collegata con appositi connettori agli arcarecci, disposizione del manto impermeabilizzante di bitume e successivo manto in coppi;
3. consolidamento della volta in camera a canne mediante placcaggio dell'incannucciato con rete fibroarmata e malta di allettamento;
4. sospensione della volta alla nuova copertura mediante funi in acciaio zincato collegate a supporti metallici resi solidali alle centine lignee. L'incannucciato verrà sospeso in ugual modo inserendo delle apposite piastrine al di sotto della rete fibroarmata precedentemente descritta. Si prevedono un numero di sospensioni pari a 4/mq;
5. realizzazione di una cordolatura sommitale in muratura armata ed in parte con piatti e fasce metalliche opportunamente ancorati alle murature d'ambito. L'intervento prevede lo smontaggio della parte sommitale della muratura e la sua ricostruzione con laterizi pieni, dal lato interno e pietra sul lato esterno, in fase di ricostruzione viene interposta apposita armatura longitudinale e trasversale;
6. rifacimento del solaio ligneo che sovrasta il confessionale retrostante all'abside. L'intervento prevede lo smontaggio dell'attuale solaio costituito da travi in legno, tavolato, massetto e pavimentazione in piastrelle di mattoni e fedele ricostruzione nella medesima tipologia. Al fine di evitare possibili danneggiamenti agli elementi pittorici presenti, le travi lignee verranno ancorate alla muratura senza esecuzione di brecce ma con apposite cuffie metalliche;
7. consolidamento ed ancoraggio della vela campanaria mediante esecuzioni di perforazioni armate verticali, iniettate con apposita malta M15 a base di calce fluidificata e a ritiro controllato con eco leganti solfato resistenti e placcaggio con due cerchiature metalliche in acciaio INOX collegate alle murature sempre mediante barre filettate inserite in perfori iniettati con malta M15 di analoga tipologia precedentemente descritta. Successivamente verrà realizzato un intonaco con intonachino sp.5mm e retina in acciaio inox sp.1mm fissata alla struttura di acciaio;
8. Rifacimento di alcuni architravi con profilati metallici. Si prevede la sostituzione di architravi lignei esistenti danneggiati con nuovi architravi in legno, previa bonifica delle imposte con nuovi elementi in mattoni pieni o riutilizzando le pietre esistenti opportunamente selezionate e ritenute idonee;
9. Ristilatura muraria armata con trefoli del diametro di 4mm a 49 fili in acciaio inox aisi 316 da inserire nei giunti scarniti e successiva risigillatura delle connessioni. L'intervento prevede il consolidamento delle murature mediante la ristilatura armata dei giunti sul lato esterno mediante reticolo in trefoli di acciaio e perforazioni armate iniettate con apposita malta M15 a base di calce fluidificata e a ritiro controllato con eco leganti solfato resistenti (tecnica del reticolatus) successiva risigillatura delle connessioni con malta a base di calce avente medesima cromia della precedente asportata o idonea cromia da concordare con la D.L. e/o con gli organismi di tutela preposti; successiva intonacatura della parete a base calce;
10. Intonaco armato interno realizzato in fibra di vetro e malta di calce M15 nella zona interna alla copertura In corrispondenza della parte retrostante della facciate, nella parte compresa tra la volta in camera a canne e la copertura (zona non a vista), l'intervento di ristilatura armata eseguita all'esterno verrà collegato/placcato sul lato interno con un intonaco armato in fibra di vetro e malta M15 a base calce, ripiegando le barre trasversali ed annegandole nello spessore dell'intonaco strutturale;
11. Intervento relativo alle superfici interne (pareti e volta) con la raschiatura delle vecchie tinteggiature, la rasatura e dell'intonaco esistente, e la successiva tinteggiatura a calce. La colorazione sarà concordata con gli uffici della Soprintendenza e si dovrà tener conto delle risultanze delle indagini sulle superfici già eseguita dalla restauratrice e di quelle che saranno eseguite nel corso dei lavori;
12. Chiusura parziale della grata del Monastero e ricostruzione in stucco della porzione di parasta mancante;
13. Demolizione di un fondello per ripristinare l'unità del dipinto murale raffigurante la "Crocifissione e quattro Santi" attualmente "tagliato" dalla collocazione di un fondello;
14. Intervento relativo alle pareti esterne con ristilatura armata dei giunti con malta a base di calce avente medesima cromia della precedente asportata o idonea cromia da concordare. Per quanto riguarda la facciata sarà inoltre necessario rimuovere le ampie superfici di intonaco. In generale la superficie muraria esterna della facciata, compresa la vela del piccolo campanile potranno essere



trattate confezionando una malta di calce e sabbia di granulometria e coloritura adeguate ai fini estetici e conservativi individuando la più corretta metodologia di messa in opera;

15. interventi storico-artistici: restauro e revisione delle cornici, delle paraste e delle mostre delle finestre. Per quanto riguarda le cornici e le paraste monocrome, l'intervento prevede l'integrazione plastica di parti mancanti del modellato in stucco al fine di restituire unità di lettura all'opera e la reintegrazione pittorica di lacune, abrasioni o discontinuità cromatiche degli strati di finitura, al fine di restituire unità di lettura all'opera. Per quanto riguarda le cornici policrome della pala d'altare e dell'ovale posto al centro della volta, l'intervento prevede la rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco e di depositi superficiali coerenti, concrezioni, incrostazioni, fissativi alterati, l'eventuale stuccatura con malta nei casi di fessurazioni, fratturazioni, e mancanze, la reintegrazione pittorica di lacune, abrasioni o discontinuità cromatiche degli strati di finitura, al fine di restituire unità di lettura all'opera;
16. interventi storico-artistici: superfici lignee (Cantoria). Per la cantoria si prevede, un intervento preliminare di pulitura consistente nella rimozione di sostanze sovrappresse non coerenti e di eventuali sostanze più coerenti quali escrementi di insetti e cere, la disinfestazione con trattamento per nebulizzazione mediante l'impiego d'insetticida, a base di antitarlo curativo del legno, l'eventuale integrazione di parti lignee sagomate con legno di uguale specie, stagionato e preventivamente trattato con sostanza antitarlo, il trattamento del legno di supporto con sostanze biocidi per la prevenzione e l'eliminazione di attacchi di microrganismi e di organismi biodeteriogeni e la Protezione finale protettiva con vernice a base di resina acrilica ed acetonica disciolte in essenza di petrolio, data a pennello o a spruzzo.
17. interventi storico-artistici: dipinti murali. Per quanto riguarda i dipinti murali presenti all'interno della chiesa, sarà necessario procedere con interventi conoscitivi e di documentazione rilevando lo stato di conservazione attraverso mirati saggi di recupero e con un pronto intervento conservativo al fine di valutare insieme alla Soprintendenza la modalità di recupero e gli eventuali interventi da eseguire nel rispetto della tipologia del finanziamento;
18. interventi storico-artistici: elementi lapidei della facciata (Portale, Rosone e Stemma). Per quanto riguarda gli elementi lapidei della facciata, l'intervento prevede la rimozione dei depositi superficiali parzialmente aderenti (terriccio, guano etc.), dei depositi superficiali coerenti (incrostazioni, concrezioni), e la rimozione meccanica e/o chimica delle stuccature eseguite durante gli interventi precedenti, la stuccatura con malta idonee per colorazione e granulometria, alla lavorazione superficiale della stessa, la protezione superficiale con cere microcristalline per rallentarne il degrado;

CONSIDERATO che gli interventi strutturali da eseguire su beni culturali devono essere progettati secondo quanto disposto dalle "Linee guida per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2008" di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9.02.2011 (Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26 febbraio 2011 - Supplemento ordinario n. 54).

TENUTO CONTO dello stato conservativo e di danno dell'edificio a seguito degli eventi sismici;

CONSIDERATO che gli interventi proposti, fatta eccezione di quelli specificatamente indicati nel seguito, non sono risultati in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela e che le caratteristiche delle opere, così come desumibili dalla documentazione pervenuta unitamente alla richiesta in esame, sono da ritenersi compatibili con la conservazione degli immobili e quindi ammissibili in rapporto alle vigenti norme di tutela delle cose di interesse artistico o storico;

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza esprime parere favorevole di compatibilità paesaggistica e contestualmente ai sensi degli artt. 21, c. 4 e 22 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s. m. e i.:

AUTORIZZA

l'esecuzione dei lavori, così come da progetto trasmesso, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- In relazione all'intervento di cui al 5., per le intasature e gli ancoraggi del cordolo perimetrale si dovrà impiegare esclusivamente malta a base di calce, anche opportunamente additivata o fibrorinforzata, con tassativa esclusione di cemento;
- In relazione all'intervento di cui al punto 8., i nuovi architravi, ove presenti architravature lignee antiche o in pietra, dovranno essere posti al di sopra di quelli esistenti. Questi ultimi andranno mantenuti e consolidati;
- in relazione all'intervento di cui al punto 9., nella scarnitura dei giunti e successivo inserimento dei trefoli di acciaio e delle perforazioni armate si dovrà porre attenzione alla presenza di elementi lapidei di reimpiego e, più in generale, elementi architettonici presenti sui prospetti. Le operazioni non dovranno, inoltre, alterare l'attuale immagine con le antiche patine sui prospetti con muratura a vista, per cui la preparazione e la scarnitura dei giunti dovranno essere leggere e mirate e, in ogni caso, limitarsi alla rimozione di depositi superficiali coerenti o incoerenti, rimozione meccanica di croste nere escludendosi interventi con uso di idropulitrice e/o mezzi meccanici ad alta pressione e/o spazzole di ferro e simili. La malta e la finitura per la ripresa delle stilature dei giunti dovrà essere sottoposta ad adeguate campionature. Non si dovrà, pertanto, anche in corrispondenza di prospetti parzialmente



intonacati, procedere al rifacimento dell'intonaco in luogo del quale si potrà prevedere, previe opportune campionature, una finitura raso-sasso ovvero di scialbatura a calce;

- in relazione all'interno di cui al punto 11., **non si autorizza** la rasatura dell'intonaco esistente e si prescrive che un restauratore specializzato nel settore delle superfici decorate dell'architettura diriga l'intervento di raschiatura delle tinteggiature più recenti avendo cura di sorvegliare che non vengano compromessi intonaci storici o tinte antiche o apparati decorativi. Pertanto non si autorizza il rifacimento degli intonaci ma esclusivamente una ripresa di intonaci laddove ammalorati, per la quale si dovrà far uso di una tipologia tradizionale di minimo spessore con malta di calce naturale. Tali interventi dovranno essere concordati preventivamente con questo Ufficio, mediante confezionamento di opportune campionature su porzioni limitate del manufatto. Si dovrà porre particolare attenzione nelle operazioni condotte in prossimità delle porzioni decorate e/o dipinte la cui esecuzione dovrà essere affidata a maestranze specializzate (restauratore o aiuto restauratore) ed il cui risultato dovrà essere valutato congiuntamente ai funzionari della scrivente Soprintendenza mediante esecuzione di opportune campionature su porzioni limitate;
- in relazione all'intervento di cui al punto 13., la demolizione della porzione del fondello in corrispondenza della decorazione dovrà essere eseguita da un restauratore qualificato per le superfici decorate dell'architettura che dovrà anche mettere in atto i necessari e preventivi interventi di consolidamento e protezione;
- in relazione all'intervento di cui al punto 14., vedasi quanto prescritto per l'intervento di cui al punto 9. Dovranno essere ridotte al minimo indispensabile le demolizioni di intonaco, laddove necessario, preliminarmente, dovranno essere eseguiti da un restauratore saggi stratigrafici volti all'individuazione di malte e tinte antiche o comunque storicizzate. Prima del rifacimento dell'intonaco, le porzioni del conservato saranno inoltre di utile analisi per verificare granulometria e finitura del nuovo attraverso opportune campionature;
- tutti gli interventi di ricomposizione e/o ricostruzione e di finitura architettonica, finalizzati alla ripresentazione estetica del bene e delle sue parti, ivi compresi gli accorgimenti volti alla distinguibilità tra antico e completamento, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la scelta di litotipi e laterizi non recuperabili in situ; il confezionamento di malte di allettamento murarie; le risarciture estese o localizzate di intonaci storici; tinteggiature, finiture degli elementi metallici, ecc. dovranno essere concordati preventivamente con questo Ufficio, mediante confezionamento di opportune campionature su porzioni limitate del manufatto, oppure tramite la presentazione di campioni a piè d'opera, da calibrarsi ciascuna per il tipo di intervento richiesto, al fine di verificare ex ante le ipotesi progettuali;

interventi storico-artistici:

- in relazione ai punti 15, 16, 17, e 18, **NON SI AUTORIZZANO** gli interventi proposti su superfici decorate dell'architettura, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, cornici, paraste, mostre di finestre, su arredi lignei, su dipinti murali, su elementi lapidei scolpiti (portale, rosone e stemma), essendo la documentazione allegata all'istanza priva di idoneo progetto redatto a cura di restauratori qualificati.

In relazione all'intervento di cui al punto 2., **NON SI AUTORIZZA** il rifacimento della copertura con strutture in acciaio e tavolato ligneo. La stessa dovrà essere riproposta con l'attuale geometria, facendo uso di materiali e tipologie costruttive in linea con i caratteri storico-artistici e tradizionali a cui è riferibile l'immobile per cui con struttura portante in legno (capriate, travi e travetti) e riuso di pannelle e coppi, con la possibilità, ove necessario, di integrare la struttura con elementi quali tiranti metallici. Per tale motivo, i nuovi dettagli costruttivi, sulla base di quanto sopra rappresentato, dovranno essere sottoposti alla preventiva approvazione della scrivente. La suddetta modifica, riguardando solo opere di restauro interne potrà essere oggetto di separata istanza ai sensi dell'art. 21 Decreto Legislativo n. 42/2004 e s. m. e i. non comportando variazioni ai fini paesaggistici.

Si rappresenta che eventuali interventi comportanti scavi che dovessero rendersi necessari durante l'esecuzione dei lavori, sia su sedimi interni che esterni, nonché rinvenimenti di materiale di reimpiego di natura archeologica dovranno essere preventivamente sottoposti alla scrivente Soprintendenza per le valutazioni di competenza.

Per consentire di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi in corso d'opera, dovrà darsi, a cura del proprietario/possessore e/o del direttore dei lavori, tempestiva comunicazione scritta alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori. In tali occasioni saranno richieste specifiche campionature di materiali o di lavorazioni e potranno essere impartite prescrizioni se necessarie alla tutela e corretta conservazione del bene ed alla finale presentazione estetica. Al termine dei lavori dovrà essere trasmesso il consultivo scientifico a firma del D.L.

Si ricorda che la Direzione Lavori, come prescritto dall'art. 52 del R.D. 23/10/1925 n° 2537 e confermato dalla sentenza del Consiglio di Stato n° 21/2014 sulla competenza esclusiva degli architetti sui beni tutelati, dovrà essere affidata ad architetto abilitato. Fermo restando la normativa



sulla competenza degli architetti, nel rispetto delle professionalità stabilite nel DM del 26 maggio 2009 n. 86, i restauratori hanno esclusiva competenza sulle superfici decorate di beni architettonici e sui beni mobili, sia in fase di esecuzione, che di progettazione e direzione degli interventi, pertanto un restauratore, per la sua parte di competenza, sarà il Direttore operativo e dovrà redigere la relazione tecnica finale.

Al termine dei lavori dovrà essere inoltrata a questa Soprintendenza la suddetta relazione tecnica degli interventi operati, su supporto informatico, corredata da documentazione fotografica effettuata prima, durante e dopo le opere (il formato dei file digitali dovrà rispondere a uno standard minimo di 3000 x 4500 pixel a 300 dpi [38 mega ca.] in formato tif).

Si evidenzia che in mancanza della comunicazione dell'inizio dei lavori, della nomina del direttore dei lavori nella figura di un architetto e, ove previsto, del restauratore per la parte di competenza, e della trasmissione delle relazioni tecniche finali, questo ufficio non potrà rilasciare il visto relativo alla certificato di esecuzione lavori nella categoria OG2 e/o OS-2.

La presente si intende rilasciata fatti salvi i diritti di terzi, le verifiche dell'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, le competenze delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato.

Il Comune verificherà che il presente intervento sia conforme alle vigenti norme, prima del rilascio del titolo edilizio o delle asseverazioni di legge.

Si evidenzia che ai sensi della L. 241/90 ss.mm.ii. il responsabile del procedimento è l'Ing. Giuseppe Lacava (giuseppe.lacava@cultura.gov.it), al quale le SS.LL. possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

IL SOPRINTENDENTE

ing. Giuseppe Lacava

Firmato Digitalmente

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

responsabile istruttoria tutela storico-artistica
Dott. Giovanni Luca Delogu





Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile, riqualificazione urbana, coordinamento PNRR
Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici

Presidenza del Consiglio dei Ministri -
Commissario Straordinario del Governo - Sisma 24
agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITA' TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016 O.C. 105/2020 "LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SANT'OMOBONO" COMUNE DI SPOLETO (PG) Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Spoleto - Norcia - CUP E37H20003790001 – CIG 925710330F - Id. O.C. 105/2020: N929/2022. Trasmissione parere.

Vista la nota di convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto, trasmessa da *"Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016"* (prot. regionale n.200660 del 11/09 u.s.).

In qualità di Referente unico per la Regione Umbria, si comunica che, riguardo alla stessa, non sussistono profili di competenza in merito all'espressione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Distinti saluti.

FIRMATO DIGITALMENTE

Sandro Costantini

SANDRO COSTANTINI
REGIONE UMBRIA - GIUNTA
REGIONALE
23.09.2026 14:05:48 UTC

Dirigente Sandro Costantini
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia
Telefono: 075 504 2704
Indirizzo PEC :direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it



Provincia di Perugia
Pianificazione Territoriale, Ambiente, Sistemi Informativi e Comunicazione
Ufficio Territorio e Pianificazione

Perugia, lì 16/09/2026

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione,
l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori
delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati
dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Pec: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITA' TELEMATICA ex. Art. 16 D.L. 189/2016 O.C. 105/2020 "LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SANT'OMOBONO" COMUNE DI SPOLETO (PG)
Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Spoleto - Norcia
CUP E37H20003790001 – CIG 925710330F
Id. O.C. 105/2020: N929/2022

Con riferimento alla Vs nota prot. n. CGRTS-0036248-P-10/09/2026, assunta al Protocollo Provinciale n. 34391 del 11/09/2026, si comunica che, per i contenuti del progetto e la caratteristica puntuale dell'intervento, non si evidenziano modifiche tali da ritenersi rilevanti ai fini della conformità al Piano Provinciale (PTCP).
Cordiali saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio Territorio e Pianificazione

Arch. Mauro Magrini

(Documento firmato digitalmente)



Il Dirigente del Servizio

Pianificazione Territoriale Ambiente Sistemi Informativi e Comunicazione

Ing. Barbara Rossi

(Documento firmato digitalmente)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016".

O.C. 105/2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto"

PROGETTO ESECUTIVO "LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SANT'OMOBONO"

COMUNE DI SPOLETO (PG)

Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Spoleto - Norcia

CUP E37H20003790001 – CIG 925710330F

Id. O.C. 105/2020: N929/2022

Relazione istruttoria al Commissario Straordinario

Finalizzata all'approvazione del progetto esecutivo da parte della Conferenza permanente (art. 4 co. 3 O.C. 105/2020)

I – QUADRO DI SINTESI

A) DATI GENERALI

Soggetto Attuatore:	Arcidiocesi di Spoleto - Norcia		
Id O.C. 105/2020:	n. N929/2022		
Indirizzo immobile:	Via della Ponzianina		
Dati catastali:	foglio: 164	part: C	sub:
Georeferenziazione	Lat. 42.737012	Long. 12.738069	
Intervento:	☐ pubblico ☐ privato ☒ Diocesi/Ente ecclesiastico		
Tipologia dell'intervento:	☐ Rafforzamento locale ☒ Miglioramento sismico		
Livello di progettazione:	ESECUTIVO		
RTP	Geom. Andrea Murasecco		
Progettazione	Arch. Marco Cintioli, Ing. Francesco Mangani		

B) INQUADRAMENTO NORMATIVO

Decreto Legge 17 ottobre 2016, n.189, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

O.C. 105/2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto"

O.C. 132/2022 "Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi";

C) PROTOCOLLI

PROT. CGRTS	0035074	03/09/2026	TRASMISSIONE DA PARTE DELL'USR UMBRIA DELLA PROPOSTA APPROVAZIONE CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. 1852 del 03/09/2026 OLTRE ALLA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO
-------------	---------	------------	---

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366- 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

II – VERIFICA DOCUMENTALE

La Conferenza permanente di cui agli artt. 81, 82, 83 e 84 del *Testo unico della ricostruzione privata* approva i progetti sugli edifici di culto inseriti negli allegati delle Ordinanze nn. 105/2020, 128/2022 e 132/2022 ai sensi dell'art. 4 co. 1 e 2 dell'Ordinanza n. 105/2020 “*Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto*”.

Pareri

L'USR Umbria in attuazione all'art. 4 co. 3 della sopra citata ordinanza, ha inviato con nota prot. CGRTS-0035074 del 03/09/2026 la Determina Dirigenziale n. 1852 del 03/09/2026 del SERVIZIO RICOSTRUZIONE PUBBLICA avente ad oggetto: “*Sisma 2016. Ordinanza Commissariale n. 105/2020 e Ordinanza Commissariale 132/2022 Proposta di approvazione dell'intervento “Chiesa di Sant'Omobono” - Comune di Spoleto (PG) ID Decreto: N929 Soggetto Attuatore: Arcidiocesi Spoleto Norcia CUP: E37H20003790001 Euro 540.000,00*”, allegando l'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA oltre alla documentazione di progetto dalla quale si rileva che ai fini dell'approvazione definitiva del progetto esecutivo e dell'adozione del decreto di concessione di contributo esprime parere favorevole.

Nel corso dell'istruttoria dell'USR Umbria, come dichiarato nel documento sopra citato, sono stati acquisiti i seguenti pareri/autorizzazioni:

- **SABAP UMBRIA:** (Prot. MIC 0012571-P del 10/07/2024 e successiva integrazione) *autorizza, ai sensi degli artt. 21-22 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., l'esecuzione delle opere subordinatamente alla piena osservanza di prescrizioni di tutela paesaggistica, parere favorevole con prescrizioni e parere negativo tutela art. 21 c.4 e autorizzazione all'esecuzione dei lavori con prescrizioni*, in allegato;
- **UFFICIO SISMICA:** Autorizzazione sismica preventiva Prot. USR-U-0023390 del 31/08/2026, in allegato;
- **COMUNE DI SPOLETO:** Autorizzazione Paesaggistica prot. USR-E-040804 del 10/11/2025, in allegato.

Copertura economica

Dalla proposta di approvazione trasmessa dall'USR Umbria si rileva che il totale dell'intervento risulta essere pari ad € 540.000,00 (euro cinquecentoquarantamila/00) di cui € 357.913,74 per lavori e € 182.086,26 per somme a disposizione.

Dall'istruttoria dell'USR Umbria si rileva che per la redazione del computo metrico è stato utilizzato il Prezziario Unico del Cratere Centro Italia PUC 2022 di cui all'art. 1 comma 7 dell'Ordinanza n. 126/2022.

Importo programmato O.C. 105/2020	Importo progetto	Importo ammissibile a seguito di verifica dell'USR Umbria (Proposta di approvazione CGRTS-0035074 del 03/09/2026)
€ 590.000,00	€ 540.000,00	€ 540.000,00

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366- 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

QTE (PARERE ISTRUTTORIO TECNICO AMMINISTRATIVO CONTABILE prot. CGRTS-0035074 del 03/09/2026)

QUADRO TECNICO ECONOMICO		PROGETTO PRESENTATO prot. n. 040804 del 10/11/2025 e seguenti		AMMESSO A CONTRIBUTO	
A - LAVORI					
A.1	Importo lavori soggetti a ribasso	€	269.583,44	€	269.583,44
A.2	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso D.lgs. 81/08 All. XV	€	88.330,30	€	88.330,30
TOTALE LAVORI		€	357.913,74	€	357.913,74
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE					
B.1	10% sui lavori	€	35.791,37	€	35.791,37
B.2	Spese tecniche progettazione esecutiva	€	36.007,55	€	36.007,55
B.3	Spese tecniche esecuzione dei lavori	€	27.135,48	€	27.135,48
B.4	C.N.P.A.I.A. 4% su Spese Tecniche (progettazione ed esecuzione)	€	2.525,72	€	2.525,72
B.5	IVA 22% su B.2 - B.3 - B.4	€	14.447,13	€	14.447,13
B.6	Assistenza di un restauratore qualificato durante i lavori	€	5.000,00	€	5.000,00
B.7	Spostamento opere d'arte, arredi e rimontaggio	€	2.000,00	€	2.000,00
B.8	Assistenza archeologica sondaggi	€	520,00	€	520,00
B.9	Prove tecniche sui materiali	€	10.808,93	€	10.808,93
B.10	Collaudi	€	3.962,69	€	3.962,69
B.11	C.N.P.A.I.A. 4% su Collaudi	€	158,51	€	158,51
B.12	IVA 22% su B.10 - B.11	€	906,66	€	906,66
B.13	Spese amministrative Diocesi ai sensi dell'art.6 co.1 O.C.105/2020	€	6.868,71	€	6.868,71
B.14	Imprevisti	€	35.231,51	€	35.231,51
B.15	Saggi stratigrafici restauratore per i sondaggi strutturali	€	722,00	€	722,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€	182.086,26	€	182.086,26
TOTALE PROGETTO (A+B)		€	540.000,00	€	540.000,00

Il Consulente istruttore

Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione

Area organizzativa per il settore ricostruzione delle chiese

e Conferenza Permanente

Arch. Sara Spadoni

Paesaggista
SARA
Area organizzativa per il settore ricostruzione delle chiese
e Conferenza Permanente
DEGLI
ARCHITETTI
PPC DI RIETI
18.09.2026
14:49:33
GMT+02:00

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366- 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

PARERE CONFERENZA PERMANENTE

In riferimento all'

“LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SANT'OMOBONO”

COMUNE DI SPOLETO (PG)

Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Spoleto - Norcia

CUP E37H20003790001 – CIG 925710330F

Id. O.C. 105/2020: N929/2022

Visto quanto dichiarato dall'USR Umbria con Determina Dirigenziale n. 1852 del 03/09/2026 del SERVIZIO RICOSTRUZIONE PUBBLICA avente ad oggetto: “*Sisma 2016. Ordinanza Commissariale n. 105/2020 e Ordinanza Commissariale 132/2022 Proposta di approvazione dell'intervento “Chiesa di Sant’Omobono” - Comune di Spoleto (PG) ID Decreto: N929 Soggetto Attuatore: Arcidiocesi Spoleto Norcia CUP: E37H20003790001 Euro 540.000,00*”, acquisita al protocollo commissariale CGRTS-0035074 del 03/09/2026 **alla quale si rimanda** per tutto ciò che concerne la **verifica della completezza, congruità** rispetto all'importo assegnato con O.C. n. 105/2020 **e ammissibilità al contributo;**

Richiamata la verifica documentale del Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale;

Ai fini dell'approvazione definitiva del progetto esecutivo e dell'adozione del decreto di concessione del contributo, si rimettono, per quanto di competenza, al Commissario Straordinario nella sua qualità di Presidente della Conferenza permanente ai sensi dell'art. 82 del Testo unico della ricostruzione privata le seguenti valutazioni:

Parere favorevole

fermo restando le prescrizioni impartite dagli altri Enti.

Il Dirigente

Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione
Ing. Andrea Crocioni



Commissario Straordinario
Ricostruzione Sisma 2016
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Firmato da ANDREA CROCIONI il 18-09-2026

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366- 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Allegato 1

O.C. 105/2020 "LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA DI SANT'OMOBONO"

COMUNE DI SPOLETO (PG)

Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Spoleto - Norcia

CUP E37H20003790001 – CIG 925710330F

Id. O.C. 105/2020: N929/2022

PROT	DATA	0_PARERI
0035074	03/09/2026	Verbale Istruttoria
0035074	03/09/2026	_esito pos_40804_2025_PROT_0023390_2026_08_31
0035074	03/09/2026	LC_PGS_RIM_40804_10_11_25_PROT_0023390_2026_08_31
0035074	03/09/2026	ART 21_SPOLETO (PG)_2025_7059_Chiesa di S. Omobono_variante.pdf
0035074	03/09/2026	812119-519024-autorizzazione_semplificatartf.pdf.p7m.p7m
0035074	03/09/2026	812129-551215-205318-Trasmissione_autoriz.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	811975-E001941975_000000_DPR_31_art_16_2023_SPOL.pdf
0035074	03/09/2026	Lettera_Conf_SantOmobono.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	USR Umbria Ord. 105 Spoleto Chiesa di Sant'Omobono prop. appr. prot. n. 35074.pdf
0035074	03/09/2026	DETERMINAFN_n.1852_03092026.pdf
1_DOC. AMMINISTRATIVA		
0035074	03/09/2026	Fattura-42_2023-ARCIDIOCESI-DI-SPOLETO-NORCIA.pdf
0035074	03/09/2026	Fattura-42_2023-ARCIDIOCESI-DI-SPOLETO-NORCIA cro.pdf
0035074	03/09/2026	Fattura S.Omobono 2023.pdf
0035074	03/09/2026	Fatt 219_2023_Arcidiocesi Spoleto_Norcia_Chiesa Sant Omobono_Spoleto.pdf CRO.pdf
0035074	03/09/2026	Fatt 219_2023_Arcidiocesi Spoleto_Norcia_Chiesa Sant Omobono_Spoleto.pdf
0035074	03/09/2026	_Fatt 219_2023_APRIBILE.pdf
0035074	03/09/2026	_Fatt 219_2023_APRIBILE (2).pdf
0035074	03/09/2026	DICH. TECNICI.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	90-Spoleto-Sant'Omoboni-ContrattoTecnici_compressed.pdf
0035074	03/09/2026	Capoluogo_S-Omobono - fg. 164 p.Ila C sub. 5.pdf
0035074	03/09/2026	Assicurazione_dichiarazione.pdf
0035074	03/09/2026	appendice n. 3 atto di nomina Francesco Filippi.pdf
0035074	03/09/2026	Allegato 1 - DGR_1378_15_Mod_RU_SISMICA_3S.pdf.p7m.p7m.p7m
0035074	03/09/2026	60_17 - ordinanza - Capoluogo - Chiesa Sant'Omobono.pdf
0035074	03/09/2026	6_All_Domanda concess_contrib_OC105_20.pdf
0035074	03/09/2026	Appendice al contratto dei tecnici.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	Calcolo parcella Collaudo.pdf
0035074	03/09/2026	Calcolo parcella edilizia esecuzione.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	Calcolo parcella edilizia progettazione.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	Calcolo parcella strutture Esecuzione.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	Calcolo parcella strutture progettazione.pdf.p7m
2_REL. TECNICHE SPECIALISTICHE		
0035074	03/09/2026	A6 - RELAZIONE GEOLOGICA.p7m
0035074	03/09/2026	A6.1 - FASCICOLO GEOLOGICHE.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	A4 - RELAZIONE STORICO ARTISTICA.pdf.p7m.p7m

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366- 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

0035074	03/09/2026	A2 RELAZIONE PAESAGGISTICA.pdf.p7m.p7m
0035074	03/09/2026	A01 - RELAZIONE TECNICA GENERALE_R4.pdf.p7m.p7m
0035074	03/09/2026	C18 - PERIZIA ASSEVERATA DANNI.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	C19 - RELAZIONE SUI MATERIALI.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	B9 - RELAZIONE DELLE INDAGINI STRUMENTALI.p7m
0035074	03/09/2026	A.10 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE_INT.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	A.08 - RELAZIONE GEOTECNICA E SULLE FONDAZIONI_INT.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	B.08 - RELAZIONE SINTETICA E INDICATORI DI VULNERABILITÀ_INT.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	A.09 - RELAZIONE VULNERABILITÀ SISMICA E VALUTAZIONE SICUREZZA_INT.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	01. RELAZIONE RISPOSTA INTEGRAZIONE 202600730.pdf.p7m
3_EL. STATO DI FATTO		
0035074	03/09/2026	A0 - ELENCO ELABORATI.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	B1 - Inquadramento.pdf.p7m.p7m
0035074	03/09/2026	B2 - STATO ATTUALE.pdf.p7m.p7m
0035074	03/09/2026	B6 - RILIEVO DEGRADO.pdf.p7m.p7m
0035074	03/09/2026	B7 - GRAFICIZZAZIONE STORICO COSTRUTTIVA.pdf.p7m.p7m
0035074	03/09/2026	C2_DEMOLIZIONI_R3.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	B3 - FESSURATIVO E MATERICO.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	B.04 - RILIEVO FOTOGRAFICO.pdf.p7m
4_EL. DI PROGETTO		
0035074	03/09/2026	C16_SCHEMA CONTRATTO DI APPALTO.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	C17 - PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	C20 - ELABORATO TECNICO COPERTURA.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	C16_CAPITOLATO D'APPALTO.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	C15_DISCIPLINARE PRESTAZIONALE.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	C1_PROGETTO_ARCHITETTONICO_R1.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	C1_STATO PROGETTO_R4.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	C10. ANALISI PREZZI.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	C3.09-PROGETTO STRUTTURALE PROSPETTO NORD e SEZ1.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	C3.08-PROGETTO STRUTTURALE PROSPETTO SUD e EST.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	90.Qte S.Omobono Spoleto.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	C3 - PROGETTO STRUTTURALE.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	C8 - Computo metrico estimativo.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	C9 - Elenco Prezzi.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	C11 - Incidenza Manodopera.pdf.p7m
0035074	03/09/2026	PSC-S-Omobono (1).pdf.p7m.p7m
0035074	03/09/2026	Cronoprogramma-S-Omobono (2).pdf.p7m.p7m
0035074	03/09/2026	C13.1 - SCHEMA PONTEGGI.pdf.p7m

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366- 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

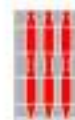
Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



VICE COMMISSARIO
STRAORDINARIO
SISMA 2016

UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE UMBRIA
U.S.R. UMBRIA



Al Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016
Avv. Guido Castelli
comm.ricostruzioneSisma2016@pec.governo.it

Documento elettronico
Sottoscritto mediante firma digitale
e conservato nel sistema di protocollo
informatico dell'U.S.R. Umbria

Oggetto: Sisma 2016. Ordinanza Commissariale n. 105/2020 e Ordinanza Commissariale 132/2022. Proposta di approvazione dell'intervento "Chiesa di Sant'Omobono" - Comune di Spoleto (PG). ID Decreto: N929
TRASMISSIONE PROPOSTA DI APPROVAZIONE

In riferimento al progetto esecutivo relativo agli interventi di miglioramento sismico e restauro della "Chiesa di Sant'Omobono", nel comune di Spoleto (PG), si trasmette, in allegato, la Determinazione Dirigenziale n. 1852 del 03/09/2026 avente ad **oggetto:**

Sisma 2016. Ordinanza Commissariale n. 105/2020 e Ordinanza Commissariale 132/2022
Proposta di approvazione dell'intervento "Chiesa di Sant'Omobono" - Comune di Spoleto (PG)
ID Decreto: N929
Soggetto Attuatore: Arcidiocesi Spoleto Norcia
CUP: E37H20003790001
Euro 540.000,00

Si comunica che gli elaborati componenti il progetto esecutivo sono consultabili e scaricabili al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/1XMyT5qt-aG6gPnnbHKUzF-Gwo-uVD_Dq/view?usp=drive_link

**U.S.R. - Ufficio Speciale
Ricostruzione Umbria**

Servizio Ricostruzione Pubblica

Il Dirigente
Ing. Stefania Tibaldi

TEL. +39 0742 630910
MAIL stibaldi@regione.umbria.it

Sezione Edifici pubblici e
Infrastrutture

Il Responsabile
Geol. Francesco Savi

TEL. +39 0742 630745
MAIL fsavi@regione.umbria.it

PEC:
ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti documenti:

PROT	DATA	0_PARERI
		Verbale Istruttoria
		_esito pos_40804_2025_PROT_0023390_2026_08_31
		LC_PGS_RIM_40804_10_11_25_PROT_0023390_2026_08_31
040804	10/11/2025	ART 21_SPOLETO (PG)_2025_7059_Chiesa di S. Omobono_variante.pdf
040804	10/11/2025	812119-519024-autorizzazione_semplificatarf.pdf.p7m.p7m
040804	10/11/2025	812129-551215-205318-Trasmissione_autoriz.pdf.p7m
040804	10/11/2025	811975-E001941975_000000_DPR_31_art_16_2023_SPOL.pdf
040804	10/11/2025	Lettera_Conf_SantOmobono.pdf.p7m
		1_DOC. AMMINISTRATIVA



040804	10/11/2025	Fattura-42_2023-ARCIDIOCESI-DI-SPOLETO-NORCIA.pdf
040804	10/11/2025	Fattura-42_2023-ARCIDIOCESI-DI-SPOLETO-NORCIA cro.pdf
040804	10/11/2025	Fattura S.Omobono 2023.pdf
040804	10/11/2025	Fatt 219_2023_Arcidiocesi Spoleto_Norcia_Chiesa Sant Omobono_Spoleto.pdf CRO.pdf
040804	10/11/2025	Fatt 219_2023_Arcidiocesi Spoleto_Norcia_Chiesa Sant Omobono_Spoleto.pdf
040804	10/11/2025	_Fatt 219_2023_APRIBILE.pdf
040804	10/11/2025	_Fatt 219_2023_APRIBILE (2).pdf
040804	10/11/2025	DICH. TECNICI.pdf.p7m
040804	10/11/2025	90-Spoleto-Sant'Omoboni-ContrattoTecnici_compressed.pdf
040804	10/11/2025	Capoluogo_S-Omobono - fg. 164 p.Ila C sub. 5.pdf
040804	10/11/2025	Assicurazione_dichiarazione.pdf
040804	10/11/2025	appendice n. 3 atto di nomina Francesco Filippi.pdf
040804	10/11/2025	Allegato 1 - DGR_1378_15_Mod_RU_SISMICA_3S.pdf.p7m.p7m.p7m
040804	10/11/2025	60_17 - ordinanza - Capoluogo - Chiesa Sant'Omobono.pdf
040804	10/11/2025	6_All_Domanda concess_contrib_OC105_20.pdf
021648	06/08/2026	Appendice al contratto dei tecnici.pdf.p7m
021648	06/08/2026	Calcolo parcella Collaudo.pdf
021648	06/08/2026	Calcolo parcella edilizia esecuzione.pdf.p7m
021648	06/08/2026	Calcolo parcella edilizia progettazione.pdf.p7m
021648	06/08/2026	Calcolo parcella strutture Esecuzione.pdf.p7m
021648	06/08/2026	Calcolo parcella strutture progettazione.pdf.p7m
2_REL. TECNICHE SPECIALISTICHE		
040804	10/11/2025	A6 - RELAZIONE GEOLOGICA.p7m
040804	10/11/2025	A6.1 - FASCICOLO GEOLOGICHE.pdf.p7m
040804	10/11/2025	A4 - RELAZIONE STORICO ARTISTICA.pdf.p7m.p7m
040804	10/11/2025	A2 RELAZIONE PAESAGGISTICA.pdf.p7m.p7m
040804	10/11/2025	A01 - RELAZIONE TECNICA GENERALE_R4.pdf.p7m.p7m
040804	10/11/2025	C18 - PERIZIA ASSEVERATA DANNI.pdf.p7m
040804	10/11/2025	C19 - RELAZIONE SUI MATERIALI.pdf.p7m
040804	10/11/2025	B9 - RELAZIONE DELLE INDAGINI STRUMENTALI.p7m
008654	25/03/2026	A.10 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE_INT.pdf.p7m
008654	25/03/2026	A.08 - RELAZIONE GEOTECNICA E SULLE FONDAZIONI_INT.pdf.p7m
016836	17/06/2026	B.08 - RELAZIONE SINTETICA E INDICATORI DI VULNERABILITÀ_INT.pdf.p7m
016836	17/06/2026	A.09 - RELAZIONE VULNERABILITÀ SISMICA E VALUTAZIONE SICUREZZA_INT.pdf.p7m
021648	06/08/2026	01. RELAZIONE RISPOSTA INTEGRAZIONE 202600730.pdf.p7m
3_EL. STATO DI FATTO		
040804	10/11/2025	A0 - ELENCO ELABORATI.pdf.p7m
040804	10/11/2025	B1 - Inquadramento.pdf.p7m.p7m
040804	10/11/2025	B2 - STATO ATTUALE.pdf.p7m.p7m
040804	10/11/2025	B6 - RILIEVO DEGRADO.pdf.p7m.p7m
040804	10/11/2025	B7 - GRAFICIZZAZIONE STORICO COSTRUTTIVA.pdf.p7m.p7m
008654	25/03/2026	C2_DEMOLIZIONI_R3.pdf.p7m
008654	25/03/2026	B3 - FESSURATIVO E MATERICO.pdf.p7m
008654	25/03/2026	B.04 - RILIEVO FOTOGRAFICO.pdf.p7m
4_EL. DI PROGETTO		
040804	10/11/2025	C16_SCHEMA CONTRATTO DI APPALTO.pdf.p7m
040804	10/11/2025	C17 - PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE.pdf.p7m
040804	10/11/2025	C20 - ELABORATO TECNICO COPERTURA.pdf.p7m
040804	10/11/2025	C16_CAPITOLATO D'APPALTO.pdf.p7m
040804	10/11/2025	C15_DISCIPLINARE PRESTAZIONALE.pdf.p7m
040804	10/11/2025	C1_PROGETTO_ARCHITETTONICO_R1.pdf.p7m
008654	25/03/2026	C1_STATO PROGETTO_R4.pdf.p7m
016836	17/06/2026	C10. ANALISI PREZZI.pdf.p7m
016836	17/06/2026	C3.09-PROGETTO STRUTTURALE PROSPETTO NORD e SEZ1.pdf.p7m
016836	17/06/2026	C3.08-PROGETTO STRUTTURALE PROSPETTO SUD e EST.pdf.p7m



021648	06/08/2026	90.Qte S.Omobono Spoleto.pdf.p7m
021648	06/08/2026	C3 - PROGETTO STRUTTURALE.pdf.p7m
021648	06/08/2026	C8 - Computo metrico estimativo.pdf.p7m
021648	06/08/2026	C9 - Elenco Prezzi.pdf.p7m
021648	06/08/2026	C11 - Incidenza Manodopera.pdf.p7m
021648	06/08/2026	PSC-S-Omobono (1).pdf.p7m.p7m
021648	06/08/2026	Cronoprogramma-S-Omobono (2).pdf.p7m.p7m
021648	06/08/2026	C13.1 - SCHEMA PONTEGGI.pdf.p7m

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Ing. Stefania Tibaldi



VICE COMMISSARIO
STRAORDINARIO
SISMA 2016

UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE UMBRIA
U.S.R. UMBRIA



Servizio Ricostruzione Pubblica Sisma 2016 e 2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1852 DEL 03/09/2026

OGGETTO: Sisma 2016. Ordinanza Commissariale n. 105/2020 e Ordinanza Commissariale 132/2022 Proposta di approvazione dell'intervento "Chiesa di Sant'Omobono" - Comune di Spoleto (PG)
ID Decreto: N929
Soggetto Attuatore: Arcidiocesi Spoleto Norcia
CUP: E37H20003790001
Euro 540.000,00

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

Vista la Legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la normativa "anticorruzione" con particolare riferimento all'obbligo di astensione disciplinato dall'art. 6 bis della Legge 241/90, dagli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dal Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ufficio speciale ricostruzione Umbria (U.S.R. Umbria);

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria" e le ulteriori deliberazioni con le quali sono stati ulteriormente estesi gli effetti dello stato di emergenza e successivamente prorogato lo stato di emergenza; in particolare visto l'art. 1, comma 449, della L. n.234 del 30 dicembre 2021 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024) ai sensi del quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione, all'articolo 1 del decreto legge 17 ottobre 2016, n.189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n.229, dopo il comma 4-quinquies è inserito il seguente: <<4-sexies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2022>>, prorogato poi con

Legge del 29 dicembre 2022 n. 197, art. 1 comma 738, fino al 31 dicembre 2023, con Legge 30 dicembre 2023 n. 213, art. 1 comma 412 con cui è stato aggiunto il comma 4-octies specifico, fino al 31 dicembre 2024 e nuovamente prorogato con l'art. 1, commi 653 e 673, della legge 207 del 30 dicembre 2024 'Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027' pubblicata nel supplemento ordinario n.43, della Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024, fino al 31/12/2025 e nuovamente prorogato con l'art. 1, comma 590, della Legge n. 199 del 30 dicembre 2025 'Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028' pubblicata nel supplemento ordinario n.42, della Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2025, fino al 31/12/2026;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2023, con il quale è stato nominato Commissario Straordinario il Sen. Avv. Guido Castelli, ai sensi dell'art. 38 del decreto legge 28 settembre 2018 n.109;

VISTO il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n.189 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", convertito con modificazioni in legge 15 dicembre 2016, n.229, integrato da Decreto Legge 9 febbraio 2017, n.8 recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017", convertito con modificazioni dalla Legge 7 aprile 2017, n.45, di seguito decreto legge e, in particolare:

- *articolo 1:* commi 4 (Gestione straordinaria), 4-sexies (Stato d'emergenza, *aggiunto dall'art.1, comma 449 legge n.234/2021*) e 5 (Presidenti di Regione-Vice Commissari);
- *articolo 2:* (Funzioni del Commissario straordinario e dei vice commissari);
- *articolo 3:* (Istituzione Uffici speciali per la ricostruzione post sisma - U.S.R.);
- *articolo 4:* comma 4, (Contabilità speciali aperte per la gestione delle risorse trasferite dal Commissario Straordinario);
- *articolo 14:* (Ricostruzione pubblica);
- *articolo 15:* (Soggetti attuatori degli interventi relativi alle opere pubbliche e ai beni culturali);

Viste le Ordinanze del Vice-Commissario per la ricostruzione della Regione Umbria 27 dicembre 2016, n. 2 con cui è stato formalmente costituito l'Ufficio speciale per la Ricostruzione Umbria (USR UMBRIA) per l'esercizio delle funzioni e competenze attribuite dal d.l.189/2016, n.4 del 31.05.2017 con la quale, fra l'altro, è definita la dotazione organica dell'U.S.R. UMBRIA e attribuiti gli incarichi inerenti alle strutture dirigenziali istituite presso l'USR UMBRIA, n.5 del 10.11.2017, n.1 del 0.03.2018, n.2 del 26.07.2018, n.3 del 19.10.2018, n.6 del 28.12.2018, n.1 del 16.05.2019, n.6 del 20.04.2020 e n.1 del 07.01.2021, n.3 del 26.02.2021 e n.4 del 30.04.2021, n.10 del 31.12.2021, n.1 del 18.01.2022, n.3 del 14.11.2022, n.1 del 26.07.2023, n.2 del 22.11.2023, n.3 del 22.12.2023, n.1 del 30.01.2024, n.3 del 31.12.2024, n.1 del 5.03.2025, n.3 del 12.05.2025, n. 4 del 01/09/2025, n. 5 del 12/09/2025 e n. 9 del 30/12/2025, nonché le Determinazioni Direttoriali n.1516/2021, n.1697/2021, n.1793/2021, n.2440/2022, n.2591/2022, n.2685/2022, n. 2225/2024, n. 2969/2024 e n. 3038/2025 con le quali è stato formalmente costituito l'Ufficio speciale per la ricostruzione Umbria per l'esercizio delle funzioni e competenze attribuite dal decreto legge 189/2016, nonché definita la dotazione organica dell'USR Umbria, e attribuiti gli incarichi inerenti alla predetta struttura;

Vista l'Ordinanza del Vice Commissario n. 10 del 31 dicembre 2025, proroga Dirigente Servizio Ricostruzione Pubblica sisma 2016 e 2023 (Ing. Stefania Tibaldi) e conferimento incarico Dirigente Servizio Ricostruzione Privata sisma 2016 e 2023 – Funzione di coordinamento (Ing. Gianluca Fagotti) – Anno 2026;

Vista l'ordinanza del vice commissario del Governo per la ricostruzione post-sisma 2016 n.5 del 9 marzo 2020, con la quale è stata disciplinata la procedura di liquidazione delle somme di cui alla contabilità speciale n.6040 istituita ai sensi dell'art. 4 comma 4 del decreto legge 189/2016;

Vista l'Ordinanza del Commissario Straordinario del Governo n. 105 del 2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto" e nello specifico l'art. 4 co. 3 il quale prevede che *"I progetti riguardanti l'intervento sugli edifici di culto, unitamente alla domanda di concessione del contributo, sono trasmessi all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione competente che, all'esito dell'istruttoria, acquisito il parere della Soprintendenza competente e degli altri Enti competenti, e tenendo conto delle eventuali indicazioni e rilievi, trasmettono al Commissario straordinario la proposta di approvazione del progetto e di rilascio del contributo, anche con eventuali osservazioni, entro e non oltre il termine di sessanta giorni. Gli USR procedono alla valutazione dell'ammissibilità a contributo*

degli interventi progettati, secondo le specifiche individuate nell'Allegato C alla presente ordinanza";

Visto il Decreto del Commissario straordinario n. 395/2020 *"Elenco Unico degli edifici di culto: revisione dell'allegato A dell'ordinanza n. 105 del 22 agosto 2020 e ricognizione e aggiornamento degli interventi sugli edifici di culto di proprietà privata finanziati con le ordinanze nn. 23/2017, 32/2017, 38/2017 e delle Chiese di proprietà pubblica di cui all'Allegato 1 della n. 109 del 23 dicembre 2020. Modalità di attuazione e di attestazione delle spese amministrative ammissibili a contributo di cui all'art. 6 della ordinanza 105/2020. Proroga dei termini del Protocollo d'intesa sottoscritto ai sensi del comma 9 dell'articolo 14 del decreto-legge n. 189 del 2016, tra il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione, il Ministero dei beni e delle attività culturali e per il turismo e la Conferenza Episcopale Italiana."* Con specifico riferimento all'art. 1 co.1 con il quale viene costituito un elenco unico degli interventi che *"...costituisce revisione dell'allegato A dell'ordinanza n. 105/2020 ai sensi dell'art. 5 comma 3, nonché ricognizione e aggiornamento degli interventi sugli edifici di culto di proprietà privata finanziati con le ordinanze nn. 23/2017, 32/2017, 38/2017 e delle chiese di proprietà pubblica di cui all'Allegato 1 della ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020";*

Vista l'Ordinanza del Commissario Straordinario del Governo n. 126/2022 *"Misure in materia di eccezionale aumento dei costi delle materie prime nella ricostruzione ed altre disposizioni e modifiche e integrazioni ad altre ordinanze vigenti"* con la quale è approvato il "Prezzario unico del cratere del Centro Italia – Edizione 2022";

Vista l'Ordinanza del Commissario Straordinario del Governo n.132/2022 *"Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi"* e in particolare: *Allegato 1* che sostituisce l'elenco degli interventi contenuto nell'allegato 1 dell'ordinanza commissariale n. 105/2020, come modificato con decreto commissariale n. 395/2020, nel quale sono indicati gli importi modificati a seguito dei decreti di concessione del contributo e di richiesta da parte del Soggetto attuatore di applicazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, dell'ordinanza commissariale n. 105 del 2020; *Allegato 2* che modifica l'allegato 2 al decreto commissariale n. 395 del 30 dicembre 2020; *Allegato 3* relativo al piano degli interventi della nuova programmazione, desunto dall'attività di censimento svolta dalla Struttura commissariale di concerto con la CEI, attuati con le medesime modalità e procedure di cui alla ordinanza commissariale n. 105 del 2020;

Viste il Decreto del Vice-Commissario n° 4 del 11/12/2024 con cui sono state definite le nuove deleghe della struttura USR Umbria, nonché le Determinazioni Direttoriali n. 2225 del 10.10.2024 avente ad oggetto *"Ordinanza del Vice Commissario 14 novembre 2022 n. 3 – Determinazioni Dirigenziali n. 2042 del 23/09/2024 e n. 2065 del 24/09/2024. Conferimento incarichi di Elevata Qualificazione USR Umbria."* e n. 2969 del 31.12.2024 avente ad oggetto *"Ufficio Speciale Ricostruzione: proroga al 31 dicembre 2025 degli incarichi di Elevata Qualificazione ricompresi nell'Ufficio Speciale Ricostruzione (USR Umbria)";*

Visto il Decreto n. 456 del 13 ottobre 2022 *"Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale integrate da specifiche indicazioni per gli edifici di culto"* e *"La sicurezza sismica degli edifici di interesse culturale"*.

Vista l'Ordinanza del Commissario Straordinario del Governo n.204 del 12 settembre 2024 recante *"Nuove disposizioni in materia di ricostruzione degli edifici di culto. Modifiche e integrazioni all'Ordinanza n. 105 del 17 settembre 2020"* e in particolare art. 3 *"Affidamento dei lavori alle imprese"*, art. 5 *"Disciplina della concessione del contributo"*, art. 8 *"Collaborazione e intese tra Commissario straordinario, CEI e MIBACT"* e modifiche al punto c. dell'allegato 3 dell'OC 105/2020.

Premesso che:

- il Decreto del Commissario straordinario n. 395 del 30 dicembre 2020 *"Elenco unico degli edifici di culto [...]"* stabilisce all'art.2 co.5 che le *"Diocesi e gli Enti Ecclesiastici civilmente riconosciuti sono individuati, in quanto soggetti attuatori, quali soggetti responsabili per tutti gli interventi, ivi compresi quelli per i quali subentrano nei procedimenti già avviati dal MiBACT"*. Nell'allegato 1 del suddetto decreto è ricompreso, tra gli altri, l'intervento **"Chiesa di Sant'Omobono"** (ID: N929) nel comune di Spoleto (PG), assegnatario di un contributo di euro 590.000,00;
- L'Ordinanza del Commissario straordinario del Governo n.132 del 2022 *"Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi"*, ricomprende, nell'allegato 1 l'intervento *"Chiesa di Sant'Omobono"* (ID: N929) nel comune di

- Spoletto (PG), assegnatario di un contributo di euro 590.000,00;
 - L'intervento in oggetto viene individuato come segue:

DENOMINAZIONE EDIFICIO:	Chiesa di Sant'Omobono
INDIRIZZO:	Comune: Spoleto (PG); via Ponzianina (foglio: 164 part. C)
SOGGETTO ATTUATORE:	Nome soggetto attuatore: Arcidiocesi Spoleto Norcia CF: 91011010559
ID DECRETO	N929/2022
IMPORTO	€ 590.000,00

Preso atto che in data 10/11/2025 con prot. n. 040804 e successivi l'Arcidiocesi di Spoleto Norcia in qualità di soggetto attuatore, ha inviato a mezzo PEC all'USR Umbria il progetto esecutivo completo in formato digitale, conservato agli atti, relativo ai lavori di miglioramento sismico e restauro dell'intervento "**Chiesa di Sant'Omobono**" sito nel Comune di Spoleto.

Atteso che a seguito dell'istruttoria tecnico amministrativa propedeutica alla proposta di approvazione di competenza dell'U.S.R. Servizio Ricostruzione Pubblica – Sezione Edifici Pubblici e Infrastrutture, del progetto esecutivo da parte della Conferenza Permanente ai sensi dell'art.4 co.3 dell'O.C 105/2020, **allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. 1 – Verbale istruttoria)**, l'ufficio ha valutato positivamente tutti i documenti e gli elaborati del progetto e in particolare ha verificato la congruità economica e l'ammissibilità a contributo del progetto medesimo;

Dato atto che a seguito di economie di spesa generate in sede progettuale il contributo da concedere per il progetto esecutivo risulta pari ad **euro 540.000,00 (euro cinquecentoquaranta/00)**, di cui euro 357.913,74 per lavori, suddivisi in euro 269.583,44 per lavori soggetti a ribasso e euro 88.330,30 per costi della sicurezza, ed euro 182.086,26 per somme a disposizione come da quadro tecnico economico di seguito riportato:

QUADRO TECNICO ECONOMICO		PROGETTO PRESENTATO prot. n. 040804 del 10/11/2025 e seguenti		AMMESSO A CONTRIBUTO	
A - LAVORI					
A.1	Importo lavori soggetti a ribasso	€	269.583,44	€	269.583,44
A.2	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso D.lgs. 81/08 All. XV	€	88.330,30	€	88.330,30
TOTALE LAVORI		€	357.913,74	€	357.913,74
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE					
B.1	10% sui lavori	€	35.791,37	€	35.791,37
B.2	Spese tecniche progettazione esecutiva	€	36.007,55	€	36.007,55
B.3	Spese tecniche esecuzione dei lavori	€	27.135,48	€	27.135,48
B.4	C.N.P.A.I.A. 4% su Spese Tecniche (progettazione ed esecuzione)	€	2.525,72	€	2.525,72
B.5	IVA 22% su B.2 - B.3 - B.4	€	14.447,13	€	14.447,13
B.6	Assistenza di un restauratore qualificato durante i lavori	€	5.000,00	€	5.000,00
B.7	Spostamento opere d'arte, arredi e rimontaggio	€	2.000,00	€	2.000,00
B.8	Assistenza archeologica sondaggi	€	520,00	€	520,00
B.9	Prove tecniche sui materiali	€	10.808,93	€	10.808,93
B.10	Collaudi	€	3.962,69	€	3.962,69
B.11	C.N.P.A.I.A. 4% su Collaudi	€	158,51	€	158,51
B.12	IVA 22% su B.10 - B.11	€	906,66	€	906,66

B.13	Spese amministrative Diocesi ai sensi dell'art.6 co.1 O.C.105/2020	€	6.868,71	€	6.868,71
B.14	Imprevisti	€	35.231,51	€	35.231,51
B.15	Saggi stratigrafici restauratore per i sondaggi strutturali	€	722,00	€	722,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€	182.086,26	€	182.086,26
TOTALE PROGETTO (A+B)		€	540.000,00	€	540.000,00

Ritenuto, pertanto, di dare atto dell'esito positivo dell'istruttoria (All. 1 - Verbale istruttoria) allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale e, conseguentemente, di proporre l'approvazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 4 co. 3 dell'Ordinanza commissariale n. 105/2020 dell'intervento "Chiesa di Sant'Omobono" di cui al di cui all' O.C. 132/2022 – ID: N929 per un importo di **Euro 540.000,00**;

Atteso che l'importo da concedere pari a **540.000,00 (euro cinquecentoquaranta/00)**, di cui euro 357.913,74 per lavori, suddivisi in euro 269.583,44 per lavori soggetti a ribasso e euro 88.330,30 per costi della sicurezza, ed euro 182.086,26 per somme a disposizione, troverà copertura finanziaria a valere sulle risorse disponibili trasferite dal Commissario straordinario nella contabilità speciale di cui all'art. 4 del D.L. 189/2016 e che il contributo medesimo rientra nell'importo assegnato con Ordinanza Commissariale 132/2022" All. 1;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della documentazione trasmessa dal soggetto attuatore Arcidiocesi Spoleto Norcia in qualità di soggetto attuatore e acquisita al prot. USR-E con n. 040804 del 10/11/2025 e successive integrazioni, conservata agli atti, relativa al progetto esecutivo dell'intervento "Chiesa di Sant'Omobono";
2. di dare atto dell'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. 1 – Verbale istruttoria);
3. di proporre al Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 4 co. 3 dell'Ordinanza commissariale n. 105/2020, l'approvazione del progetto esecutivo relativo all'intervento "Chiesa di Sant'Omobono", nel comune di Spoleto, come sinteticamente specificato:

DENOMINAZIONE EDIFICIO:	Chiesa di Sant'Omobono
INDIRIZZO:	Comune: Spoleto (PG); via Ponzianina (foglio: 164 part. C)
SOGGETTO ATTUATORE:	Nome soggetto attuatore: Arcidiocesi Spoleto Norcia CF: 91011010559
ID DECRETO	N929/2022
IMPORTO	€ 540.000,00

per un importo complessivo di **euro 540.000,00 (euro cinquecentoquaranta/00)**, di cui euro 357.913,74 per lavori, suddivisi in euro 269.583,44 per lavori soggetti a ribasso e euro 88.330,30 per costi della sicurezza, ed euro 182.086,26 per somme a disposizione come da quadro tecnico economico di seguito riportato:

QUADRO TECNICO ECONOMICO	PROGETTO PRESENTATO prot. n. 040804 del	AMMESSO A CONTRIBUTO
---------------------------------	---	-----------------------------

		10/11/2025 e seguenti			
A - LAVORI					
A.1	Importo lavori soggetti a ribasso	€	269.583,44	€	269.583,44
A.2	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso D.lgs. 81/08 All. XV	€	88.330,30	€	88.330,30
TOTALE LAVORI		€	357.913,74	€	357.913,74
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE					
B.1	10% sui lavori	€	35.791,37	€	35.791,37
B.2	Spese tecniche progettazione esecutiva	€	36.007,55	€	36.007,55
B.3	Spese tecniche esecuzione dei lavori	€	27.135,48	€	27.135,48
B.4	C.N.P.A.I.A. 4% su Spese Tecniche (progettazione ed esecuzione)	€	2.525,72	€	2.525,72
B.5	IVA 22% su B.2 - B.3 - B.4	€	14.447,13	€	14.447,13
B.6	Assistenza di un restauratore qualificato durante i lavori	€	5.000,00	€	5.000,00
B.7	Spostamento opere d'arte, arredi e rimontaggio	€	2.000,00	€	2.000,00
B.8	Assistenza archeologica sondaggi	€	520,00	€	520,00
B.9	Prove tecniche sui materiali	€	10.808,93	€	10.808,93
B.10	Collaudi	€	3.962,69	€	3.962,69
B.11	C.N.P.A.I.A. 4% su Collaudi	€	158,51	€	158,51
B.12	IVA 22% su B.10 - B.11	€	906,66	€	906,66
B.13	Spese amministrative Diocesi ai sensi dell'art.6 co.1 O.C.105/2020	€	6.868,71	€	6.868,71
B.14	Imprevisti	€	35.231,51	€	35.231,51
B.15	Saggi stratigrafici restauratore per i sondaggi strutturali	€	722,00	€	722,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€	182.086,26	€	182.086,26
TOTALE PROGETTO (A+B)		€	540.000,00	€	540.000,00

4. di prendere atto che l'importo da concedere pari a Euro 540.000,00 rientra nell'importo assegnato con Allegato 1 Ordinanza Commissariale 132/2022, genera delle economie pari ad euro 50.000,00 e troverà copertura finanziaria a valere sulle risorse disponibili trasferite dal Commissario straordinario nella contabilità speciale di cui all'art. 4 del D.L. 189/2016;
5. di dare atto, altresì, dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ufficio speciale ricostruzione Umbria – USR Umbria;
6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 02/09/2026

L'Istruttore
Moreno Negri
 Firma apposta digitalmente ai sensi
 delle vigenti disposizioni di legge

Perugia lì 03/09/2026

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
 Il Responsabile
- Francesco Savi
 Firma apposta digitalmente ai sensi
 delle vigenti disposizioni di legge

Perugia lì 03/09/2026

Il Dirigente
- Stefania Tibaldi
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge



D.L. 17 ottobre 2016, n.189 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016"

O.C. 105/2020 e Ordinanza Commissariale 132/2022 "Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi"

PROGETTO ESECUTIVO

"Chiesa di Sant' Omobono"

Comune di Spoleto (PG)

Lavori di miglioramento sismico e restauro.

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

Propedeutica alla proposta di approvazione del progetto esecutivo da parte della Conferenza Permanente ai sensi dell'art.4 co.3 dell'O.C. n.105/2020

I. - QUADRO DI SINTESI

A) DATI GENERALI

Ordinanza Commissario Straordinario:	Ordinanza n.105/2020 <i>"Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto".</i> Ordinanza Commissariale 132/2022 <i>"Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi"</i>
Ente Proprietario Edificio:	Arcidiocesi Spoleto-Norcia
Soggetto Attuatore:	Arcidiocesi Spoleto-Norcia
Responsabile Tecnico della Procedura	Geom. Andrea Murasecco Atto di nomina acquisito con prot.USR-E-022860 del 25/08/2026
Localizzazione Edificio:	Spoleto , Via della Poncianina
	Foglio 164 p.la C
	Coordinate WGS84: LAT 42° 738059 LONG 12° 738933 xED50
Superficie Edificio:	mq. 150,00 ca
Importo intervento assegnato	€ 590.000,00 ID DECRETO: N929/2022
C.U.P.	E37H20003790001
Tipologia dell'intervento	☐ Rafforzamento Locale ☒ Miglioramento sismico ☐ Adeguamento sismico ☐ Demolizione / Ricostruzione ☐ Delocalizzazione con nuova costruzione ☐ Altro:
Livello di progettazione	☐ Definitivo ☒ Esecutivo

Progettazione Esecutiva:

➤ Associazione Professionisti:
Capogruppo mandatario: **ING. FRANCESCO MANGANI**
Mandanti: Arch. Marco Cintoli
Geol. Andrea Marconi
geo. Fibraroli Tullio



Progettazione strutturale:	ing. FRANCESCO MANGANI via Palazzo Pacieri 17, Spoleto (PG) Numero iscrizione Ordine degli Ingegneri n. A2282 Iscrizione elenco speciale di cui all'art.34 co.2 del DL189/20165 con identificativo n. EP_012406_2017
Progettazione architettonica:	Arch. Marco Cintoli Loc. Napoletto, 23, Spoleto (PG) Numero iscrizione Ordine degli architetti n. 1137 Iscrizione elenco speciale di cui all'art.34 co.2 del DL189/20165 con identificativo n. EP_010172_2017
Direzione lavori strutturale:	➤ ing. FRANCESCO MANGANI
Direzione lavori architettonica:	➤ Arch. Marco Cintoli
Geologo:	➤ geol. Andrea Marconi Via Francesco di Giorgio Martini n.15, Perugia Numero iscrizione Albo dei Geologi n. 526 Iscrizione elenco speciale di cui all'art.34 co.2 del DL189/20165 con identificativo n. EP_013601_2017
Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione:	➤ geo. Fibraroli Tullio
Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione:	geo. Fibraroli Tullio Via Renato Cardini, 60, Sant'Anatolia di Narco (PG) Numero iscrizione Albo dei Geometri n. 3850 Iscrizione elenco speciale di cui all'art.34 co.2 del DL189/20165 con identificativo n. EP_015537_2017
Importo aggiudicazione:	Euro 63.143,03 (ribasso del 30 % ai sensi dell'art.2 co.3 O.C. 105/2020)

B) INQUADRAMENTO NORMATIVO

Decreto Legge 17 ottobre 2016, n.189, *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016"*.

OCSR n.16/2017 *"Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n.189 [...]"*

OCSR n.105/2020 *"Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto"*, e in particolare il p.to.4 dell'allegato C come modificato dall'OCSR 111/2021: *"Il progetto dovrà porsi l'obiettivo del raggiungimento del massimo livello di sicurezza compatibile con i vincoli posti dalle esigenze di tutela architettonica e storico-artistica e, ove possibile, dovrà porsi l'obiettivo del miglioramento sismico della struttura. In tale caso la progettazione dovrà garantire l'eliminazione delle carenze di cui al punto 8.7.4 delle NTC del 2018 e s.m.i."*

Con Decreto del Commissario straordinario del Governo n. 395 del 30/12/2020 *"Elenco unico degli edifici di culto... [...]"* è stato disposto l'elenco unico degli edifici di culto di cui all'allegato 1 nel quale, tra l'altro, è ricompreso l'intervento *"Chiesa di Sant' Omobono"*, via della Ponzianina, nel comune di Spoleto (PG), assegnatario di un contributo pari a **euro 590.000,00**

OCSR n.132/2020 *"Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi"*. Nell'allegato 1 vengono individuati gli interventi finanziabili. Nel suddetto allegato è ricompreso, tra gli altri, l'intervento *"Chiesa di Sant'Omobono"*, via della Ponzianina, nel comune di Spoleto (PG), assegnatario di un contributo di **euro 590.000,00**

OCSR n.204/2024 *"Nuove disposizioni in materia di ricostruzione degli edifici di culto. Modifiche e integrazioni all'Ordinanza n. 105 del 17 settembre 2020"* e in particolare art. 3 *"Affidamento dei lavori alle imprese"*, art. 5 *"Disciplina della concessione del contributo"*, art. 8 *"Collaborazione e intese tra Commissario straordinario, CEI e MIBACT"* e modifiche al punto c. dell'allegato 3 dell'OC 105/2020.

C) ATTI



ATTO	OGGETTO
• "Scheda Rilievo Del Danno Ai Beni Culturali – Chiese" modello A-DC	Scheda 004 del 29/12/2016 Esito: Inagibile
• Comune di Spoleto Ordinanza sindacale di inagibilità	Ordinanza Sindacale n. 60 del 13/01/2017
• Arcidiocesi di Spoleto Norcia	Con nota Prot.USR-E- 040804 del 10/11/2025, il soggetto attuatore dichiara di non utilizzare alcun indennizzo assicurativo per l'intervento in oggetto.

D) CORRISPONDENZA, RIUNIONI ISTRUTTORIE

PROT.E	40804	10/11/2025	Progetto Esecutivo
PROT.U	44245	04/12/2025	Richiesta integrazioni I
PROT.E	08654	25/03/2026	Integrazioni I
PROT.U	11909	27/04/2026	Richiesta integrazioni II
PROT.E	16836	17/06/2026	Integrazioni II
PROT.U	18220	01/07/2026	Richiesta integrazioni III
PROT.E	21648	06/08/2026	Integrazioni III

E) PARERI

ENTE COMPETENTE	OGGETTO
• USR UMBRIA – Servizio Ricostruzione privata	Autorizzazione sismica preventiva prot.USR-U n.0023390 del 31/08/2026.
• MINISTERO DELLA CULTURA – Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio dell'Umbria	Autorizzazione prot. MIC 7351 del 23/04/2024 classifica 34.43.04, ricevuta con prot. USR-E- 040804 del 10/11/2025 Parere favorevole con prescrizioni tutela paesaggistica; Parere favorevole con prescrizioni e parere negativo tutela art. 21 c. 4; prot. MIC 7059 del 04/04/2025 Autorizzazione all'esecuzione dei lavori con prescrizioni.
• COMUNE DI SPOLETO – Settore Pianificazione del territorio – Ufficio Strumenti regolatori - urbanistici - toponomastica	Parere di Conformità Urbanistica prot. USR-E- 040804 del 10/11/2025
• Comune di Spoleto -Dipartimento 7 – Valorizzazione della rigenerazione identitaria urbana, rurale, produttiva e delle infrastrutture sostenibili	Autorizzazione Paesaggistica prot. USR-E- 040804 del 10/11/2025

F) ELABORATI

Elenco elaborati del progetto esecutivo – edificio di culto, "San Omobono" Chiesa sita nel Comune di Spoleto – (PG) trasmessi alla Conferenza Permanente:

PROT	DATA	0_PARERI
040804	10/11/2025	ART 21_SPOLETO (PG)_2025_7059_Chiesa di S. Omobono_variante.pdf
040804	10/11/2025	812119-519024-autorizzazione_semplificatartf.pdf.p7m.p7m
040804	10/11/2025	812129-551215-205315-Trasmissione_autoriz.pdf.p7m
040804	10/11/2025	811975-E001941975_000000_DPR_31_art_16_2023_SPOL.pdf
040804	10/11/2025	Lettera_Conf_SantOmobono.pdf.p7m
		_esito_pos_40804_2025_PROT_0023390_2026_08_31
		LC_PGS_R3M_40804_10_11_25_PROT_0023390_2026_08_31
		1_DOC. AMMINISTRATIVA
040804	10/11/2025	Fattura-42_2023-ARCIDIOCESI-DI-SPOLETO-NORCIA.pdf



040804	10/11/2025	Fattura-42_2023-ARCIDIOCESI-DI-SPOLETO-NORCIA cro.pdf
040804	10/11/2025	Fattura S.Omobono 2023.pdf
040804	10/11/2025	Fatt 219_2023_Arcidiocesi Spoleto_Nordia_Chiesa Sant Omobono_Spoleto.pdf CRO.pdf
040804	10/11/2025	Fatt 219_2023_Arcidiocesi Spoleto_Nordia_Chiesa Sant Omobono_Spoleto.pdf
040804	10/11/2025	_Fatt 219_2023_APRIBILE.pdf
040804	10/11/2025	_Fatt 219_2023_APRIBILE (2).pdf
040804	10/11/2025	DiCH. TECNICI.pdf p7m
040804	10/11/2025	90-Spoleto-SantOmoboni-ContrattoTecnici_compressed.pdf
040804	10/11/2025	Capoluogo_S-Omobono - fg. 104 p.lla C sub. 5.pdf
040804	10/11/2025	Assicurazione_dichiarazione.pdf
040804	10/11/2025	appendice n. 3 - atto di nomina Francesco Filippi.pdf
040804	10/11/2025	Allegato 1 - DGR_1378_15_Mod_RU_SISMICA_35.pdf.p7m.p7m.p7m
040804	10/11/2025	60_17 - ordinanza - Capoluogo - Chiesa Sant Omobono.pdf
040804	10/11/2025	8_Alt_Demanda concess. contrib. OC105_20.pdf
021648	06/08/2026	Appendice al contratto dei tecnici.pdf p7m
021648	06/08/2026	Calcolo parcella Coliudo.pdf
021648	06/08/2026	Calcolo parcella edilizia esecuzione.pdf p7m
021648	06/08/2026	Calcolo parcella edilizia progettazione.pdf p7m
021648	06/08/2026	Calcolo parcella strutture Esecuzione.pdf p7m
021648	06/08/2026	Calcolo parcella strutture progettazione.pdf p7m
2_REL. TECNICHE SPECIALISTICHE		
040804	10/11/2025	A6 - RELAZIONE GEOLOGICA.p7m
040804	10/11/2025	A6.1 - FASCICOLO GEOLOGICHE.pdf p7m
040804	10/11/2025	A4 - RELAZIONE STORICO ARTISTICA.pdf.p7m.p7m
040804	10/11/2025	A2 RELAZIONE PAESAGGIISTICA.pdf p7m.p7m
040804	10/11/2025	A01 - RELAZIONE TECNICA GENERALE_R4.pdf.p7m.p7m
040804	10/11/2025	C18 - PERIZIA ASSEVERATA DANNI.pdf p7m
040804	10/11/2025	C19 - RELAZIONE SUI MATERIALI.pdf p7m
040804	10/11/2025	B9 - RELAZIONE DELLE INDAGINI STRUMENTALI.p7m
008654	25/03/2026	A.10 - RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE_INT.pdf.p7m
008654	25/03/2026	A.08 - RELAZIONE GEOTECNICA E SULLE FONDAZIONI_INT.pdf.p7m
016836	17/06/2026	B.08 - RELAZIONE SINTETICA E INDICATORI DI VULNERABILITÀ_INT.pdf.p7m
016836	17/06/2026	A.09 - RELAZIONE VULNERABILITÀ SISMICA E VALUTAZIONE SICUREZZA_INT.pdf.p7m
021648	06/08/2026	01. RELAZIONE RISPOSTA INTEGRAZIONE 202600730.pdf.p7m
3_EL. STATO DI FATTO		
040804	10/11/2025	A0 - ELENCO ELABORATI.pdf p7m
040804	10/11/2025	B1 - Inquadramento.pdf.p7m.p7m
040804	10/11/2025	B2 - STATO ATTUALE.pdf p7m.p7m
040804	10/11/2025	B8 - RILIEVO DEGRADO.pdf.p7m.p7m
040804	10/11/2025	B7 - GRAFICIZZAZIONE STORICO COSTRUTTIVA.pdf.p7m.p7m
008654	25/03/2026	C2_DEMOLIZIONI_R3.pdf.p7m
008654	25/03/2026	B3 - FESSURATIVO E MATERICO.pdf.p7m
008654	25/03/2026	B.04 - RILIEVO FOTOGRAFICO.pdf.p7m
4_EL. DI PROGETTO		
040804	10/11/2025	C16_SCHEMA CONTRATTO DI APPALTO.pdf.p7m
040804	10/11/2025	C17 - PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE.pdf.p7m
040804	10/11/2025	C20 - ELABORATO TECNICO COPERTURA.pdf.p7m
040804	10/11/2025	C16_CAPITOLATO D'APPALTO.pdf.p7m
040804	10/11/2025	C15_DISCIPLINARE PRESTAZIONALE.pdf.p7m
040804	10/11/2025	C1_PROGETTO_ARCHITETTONICO_R1.pdf.p7m
008654	25/03/2026	C1_STATO PROGETTO_R4.pdf.p7m
016836	17/06/2026	C10_ANALISI PREZZI.pdf.p7m
016836	17/06/2026	C3.09-PROGETTO STRUTTURALE PROSPETTO NORD e SEZ1.pdf.p7m
016836	17/06/2026	C3.08-PROGETTO STRUTTURALE PROSPETTO SUD e EST.pdf.p7m
021648	06/08/2026	90 Qte S.Omobono Spoleto.pdf.p7m
021648	06/08/2026	C3 - PROGETTO STRUTTURALE.pdf.p7m
021648	06/08/2026	C8 - Computo metrico estimativo.pdf.p7m



021648	06/08/2026	C9 - Elenco Prezzi.pdf.p7m
021648	06/08/2026	C11 - Incidenza Manodopera.pdf.p7m
021648	06/08/2026	PSC-S-Omobono (1).pdf.p7m.p7m
021648	06/08/2026	Gronoprogramma-S-Omobono (2).pdf.p7m.p7m
021648	06/08/2026	C13.1 - SCHEMA PONTEGGI.pdf.p7m

II. – ISTRUTTORIA

Richiamati il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n.189, il D.Lgs. 31 marzo 2023 n.36 e le ordinanze citate nell'inquadramento normativo;

A) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO DI FATTO E DEL DANNO

Di seguito si riporta una sintesi dello stato ante-sisma di fatto e del danno, estratto Perizia Asseverata, Elaborato: "C18 - PERIZIA ASSEVERATA DANNI.pdf.p7m" (Prot. num. 040804 del 10/11/2025).

La Chiesa, a pianta rettangolare, ha dimensioni massime di ml.16,60x6,40 e si eleva per un solo livello per un'altezza massima in gronda di circa ml.10,50. Le strutture portanti risultano essere in muratura di pietra sbazzata dello spessore di 70-75cm circa. La struttura presenta una facciata più alta rispetto alla quota della copertura della chiesa a sua volta costituita da un'unica falda mentre la restante parte è caratterizzata da doppia falda. La facciata a capanna parzialmente intonacata, presenta un'apertura di forma circolare, destinata ad ospitare un rosone, probabilmente mai realizzato, con cornice composta da elementi in pietra, possibili materiali di reimpiego. Il portale d'ingresso è a tutto sesto incassato, si intravedono tracce di affreschi sulla lunetta, ed è sormontato da uno stemma papale. La pianta a navata unica, irregolare, dall'ingresso va ad allargarsi verso l'altare. Il soffitto a botte è realizzato in camorcanna. Si evidenzia quanto segue:

- La facciata è interessata da due lesioni passanti verticali che si ripercuotono anche nella parte retrostante
- La copertura non si presenta in buono stato di conservazione e sottodimensionata rispetto ai carichi statici previsti dalle attuali NTC 2018,

Si riscontra lo scivolamento generale dei coppi in particolar modo sulla parte sommitale della porzione di copertura ad una sola falda.

B) DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO DI PROGETTO

Di seguito si riporta una sintesi dello stato di progetto, estratto Relazione Tecnica Illustrativa, Elaborato: "A01 - RELAZIONE TECNICA GENERALE_R4.pdf.p7m.p7m" (Prot. num. 040804 del 10/11/2025).

Nel rispetto di quanto prescritto nel parere favorevole prot. n. 7351 del 23/04/2024 e 7059 del 04/04/2025 del Ministero dei beni e attività culturali – Ufficio del Soprintendente Sabap dell'Umbria gli interventi previsti risultano i seguenti:

- 1. Rimozione di tutte le opere provvisorie installate;
- 2. Il rifacimento della copertura con una nuova struttura copertura in legno e planelle.
- 3. Consolidamento della volta in camera a canne mediante placcaggio dell'incannucciato con rete fibroarmata e malta di allettamento;
- 4. sospensione della volta alla nuova copertura;
- 5. realizzazione di una cordolatura sommitale in muratura armata ed in parte con piattelli e fasce metalliche opportunamente ancorati alle murature d'ambito;
- 6. rifacimento del solaio ligneo che sovrasta il confessionale retrostante all'abside
- 7. consolidamento ed ancoraggio della vela campanaria;
- 8. Rifacimento di alcuni architravi con profilati metallici
- 9. Ristilatura muraria armata con trefoli del diametro di 4mm a 49 fili in acciaio inox aisi 316 da inserire nei giunti scarniti e successiva risigillatura delle connessioni.
- 10. Intonaco armato interno realizzato in fibra di vetro e malta di calce M15 nella zona interna alla Copertura
- 11. Intervento relativo alle superfici interne (pareti e volta) raschiatura delle vecchie tinteggiature e la successiva tinteggiatura a calce
- 12 Chiusura parziale della grata del Monastero
- 13. Demolizione di un fondello



- 14 Intervento relativo alle pareti esterne, ristilatura armata dei giunti con malta a base di calce avente medesima cromia della precedente asportata o idonea cromia da concordare con gli organismi di tutela preposti.

C) VERIFICA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE DICHIARAZIONI RESE

- Il soggetto attuatore Arcidiocesi Spoleto-Norcia, conformemente a quanto espresso dall'art.4 co.3 dell'Ordinanza Commissariale n.105/2020, ha trasmesso il progetto esecutivo che si compone dei documenti di cui all'elenco elaborati del precedente paragrafo F):

A	RELAZIONI	
A1	Relazione tecnica generale	☒
A2	Relazione ambientale e/o paesaggistica	☒
A3	Relazione storico-critica	☒
A4	Relazione storico-artistica	☒
A5	Relazione archeologica	☐
A6	Relazione geologica	☒
A7	Relazione idrologica e idraulica	☐
A8	Relazione geotecnica e sulle fondazioni	☒
A9	Relazione vulnerabilità sismica	☒
A10	Relazione di calcolo strutturale (comprensiva di una descrizione generale dell'opera e dei criteri generali di analisi e verifica)	☒
A11	Relazione tecniche impianti	☐
A12	Relazione sulle interferenze	☐
B	ELABORATI STATO DI FATTO	
B1	Planimetria generale (in scala adeguata) e inquadramento urbanistico	☒
B2	Rilievo geometrico stato di fatto (piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi) con individuazione di eventuali evidenze artistiche, architettoniche o di particolari costruttivi (affreschi, dipinti, elementi architettonici...)	☒
B3	Rilievo quadri fessurativi (piante – prospetti – sezioni)	☒
B4	Rilievo fotografico con indicazione dei coni ottici	☒
B5	Rilievo strutturale e materico	☒
B6	Rilievo dello stato di conservazione e del degrado	☒
B7	Graficizzazione storico costruttiva	☒
B8	Graficizzazione degli indicatori di vulnerabilità e presidi antisismici	☐
B9	Relazione delle indagini strumentali	☒
C	ELABORATI DI PROGETTO	
C1	Progetto architettonico: piante, prospetti, sezioni. (con individuazione degli interventi specifici riferiti alle evidenze artistiche e architettoniche)	☒
C2	Tavola descrittiva delle eventuali rimozioni e ricostruzioni	☒
C3	Progetto strutturale: piante, prospetti, sezioni e particolari costruttivi	☒
C4	Schede tecniche di restauro degli apparati decorativi	☐
C5	Elaborati grafici e schemi funzionali degli impianti	☐
C6	Elaborati di calcolo esecutivi delle strutture	☒
C7	Elaborati di calcolo esecutivi degli impianti	☐
C8	Computo metrico estimativo (redatto ai sensi dell'art. 1 c.6 dell'O.C.126/2022 e succ. modifiche all'art.12 co.1.a dell'O.C.136/2023)	☒
C9	Elenco prezzi unitari	☒



	(con descrizione completa delle voci dei lavori, redatto sulla base del Prezzario Unico del Cratere del Centro Italia, ai sensi dell'art.6 c.7 del D.L. n.189/2016, approvato con O.C. n.126/2022 e successive modifiche all' art. 12 co.1.a dell' O.C. 136/2023)	
C10	Analisi nuovi prezzi (per le voci non presenti nel P.U.C. e nel prezzario della Regione Umbria 2023)	☒
C11	Calcolo incidenza della manodopera	☒
C12	Quadro economico	☒
C13	Piano di sicurezza e coordinamento PSC (comprensivo degli allegati)	☒
C14	Cronoprogramma dei lavori	☒
C15	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	☒
C16	Schema di contratto e capitolato speciale di appalto	☒
C17	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	☒
C18	Perizia asseverata dal tecnico incaricato della progettazione completa di adeguata relazione che attesti il nesso di causalità tra i danni rilevati e gli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi (26-30 ottobre 2016, 18 gennaio 2017) con espresso riferimento alla scheda per il rilievo del danno ai beni culturali-chiese A-DC	☒

- Il progetto esecutivo trasmesso all'USR Umbria relativo all'intervento denominato **"Chiesa di Sant'Omobono"** risulta **completo** degli elaborati previsti dalla check list e in ordine a quanto disposto dal **D.Lgs 36/2023 – All. II.18-Titolo III-Capo I-art.15**.
- Il soggetto attuatore ha trasmesso le dichiarazioni in merito all'iscrizione dei professionisti incaricati della progettazione nell'elenco speciale di cui all'art. 34 del D.L. 189/2016 e al non superamento del numero degli incarichi ai sensi dell'art. 3 O.C. 33 del 11/07/2017 e s.m.i., con prot. USR-E- n. 040804 del 10/11/2025

D) VERIFICA COERENZA INTERVENTO-DANNO

- L'intervento proposto di miglioramento sismico e restauro della **"Chiesa di Sant'Omobono"**, Via della Ponzianina nel comune di Spoleto, è **coerente** con i danni conseguenti agli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, come esaminati negli elaborati di rilievo e sinteticamente descritti nel paragrafo A) **DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO DI FATTO E DEL DANNO** della presente istruttoria;
- La sussistenza del nesso di causalità fra gli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, e i danni rilevati con scheda Scheda A-DC n. 004 del 29/12/2016 è stata dichiarata dal progettista strutturale, Ing. Francesco Mangani, con Perizia asseverata acquisita al prot. USR-E n.040804 del 10/11/2025.;
- La "Arcidiocesi Spoleto-Norcia", in qualità di soggetto attuatore, ha presentato richiesta di autorizzazione sismica preventiva ai sensi della normativa vigente con prot. USR-E n. 0040804 del 10/11/2025. L'esito positivo di istruttoria è stato trasmesso dall'USR UMBRIA – Servizio Ricostruzione Privata con prot.USR-U n. 0023390 del 31/08/2026; il rilascio dell'autorizzazione è subordinato alla comunicazione del nominativo del Costruttore e del Collaudatore.
- Il miglioramento sismico dell'edificio è dichiarato dal progettista strutturale Ing. Francesco Mangani nell'elaborato "Relazione Valutazione della Sicurezza e Vulnerabilità Sismica e" acquisito con prot. _USR-E-n. 0016836 del 17/06/2026. A fronte di un rapporto capacità/domanda allo stato antecedente agli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, in termini di accelerazione di picco al suolo per lo S.L.V., pari a **0,413**, l'intervento proposto consegue un miglioramento delle prestazioni in fase sismica tale che il rapporto capacità/domanda risulti essere **0,606**. **"Ne consegue che l'intervento si configura, ai sensi del DM 17 gennaio 2018 §8.4.2, come miglioramento sismico e che tale miglioramento garantisce un livello di sicurezza dalla costruzione in termini di accelerazione sostenibile pari al 60.6% della sicurezza"**



richiesta per un edificio nuovo.”, come richiesto dal p.to 4 dell'allegato C dell'OCSR 105/2020 come modificato dall'art.14 co.4 dell'OCSR111/2020.

E) VERIFICA CONGRUITA' ECONOMICA

- Contributo economico dell'intervento:
 - ✓ Il progetto esecutivo predisposto dal soggetto attuatore Arcidiocesi Spoleto-Norcia inoltrato al prot.USR-E-n.040804 del 10/11/2025, e ss. il., e sottoposto all'esame della Conferenza Permanente **pari a euro 540.000,00, è congruo ed inferiore, per un importo pari a euro 50.000,00** all'importo assegnato con l' O.C. 132/2022 All. 1 pari euro **590.000,00**
- Indennizzi assicurativi e/o altri contributi:
 - ✓ La Arcidiocesi Spoleto-Norcia, in qualità di soggetto attuatore ha dichiarato, con nota Prot. USR-E-040804 del 10/11/2025, che per l'attuazione dell'intervento denominato **“Chiesa di Sant'Omobono”** non sarà utilizzato alcun indennizzo assicurativo.
- I prezzi unitari delle voci del CME sono stati dedotti, ai sensi dell'art.6 co.7 del D.L. n.189/2016 modificato dal D.L. n.3/2023 art.3 - quinquies, dal:
 - ✓ Prezzario Unico del Cratere del Centro Italia 2022, ai sensi dell'O.C. 126/22 art.1;
 - ✓ Prezzario della Regione Umbria 2023 e Prezzario Unico del Cratere del Centro Italia 2026, unicamente per le voci non ricomprese all'interno del Prezzario Unico del Cratere del Centro Italia, secondo quanto stabilito dall'art.12 co.1 dell'Ordinanza Commissariale n.136/2022 che modifica l'art. 1 co.6 dell'OC 126/22;
 - ✓ Per le voci non ricomprese nel PUC e nel Prezzario della Regione Umbria nonché negli altri prezzari delle Regioni del Cratere, i progettisti hanno rappresentato la necessità di formulare Nuovi Prezzi secondo quanto stabilito dall'art. 10 co.1 dell'OC 139/2023.
Le analisi dei nuovi prezzi sono descritte negli elaborati:
 - “C10. ANALISI PREZZI.pdf.p7m”;
- Sulla base dell'istruttoria del computo metrico, le voci delle singole lavorazioni esaminate si ritengono **congrue** rispetto all'intervento proposto; si evidenzia, tuttavia:
 - Che le voci del computo metrico estimativo dovranno essere oggetto di successivo approfondimento in sede di rendicontazione mediante la presentazione di allegati contabili quotati e dettagliata documentazione fotografica.
 - Che in merito alla pianificazione temporale dell'intervento, si prende atto degli elementi tecnici e delle controdeduzioni forniti dai progettisti nella *Relazione di Risposta alle Integrazioni (01. RELAZIONE RISPOSTA INTEGRAZIONE 202600730.pdf.p7m)*, con la quale vengono illustrate le oggettive difficoltà logistiche, la limitata accessibilità del sito e le complessità operative connesse alla movimentazione dei materiali per il rifacimento della copertura lignea in quota. Sotto il profilo della programmazione economica generale, lo scrivente Istruttore ritiene tuttavia opportuno formulare una riserva di carattere tecnico-economico improntata al principio di proporzionalità tra la durata stimata del cantiere e la reale consistenza delle opere da eseguire. L'estensione del cronoprogramma a 24 mesi, infatti, determina un indice di produttività giornaliera particolarmente ridotto, con un conseguente prolungamento dei noli passivi delle opere provvisorie che incide in misura rilevante sull'incidenza complessiva dei costi della sicurezza. A tal riguardo, sotto l'aspetto metodologico, si osserva come l'estensione a 24 mesi costituisca una ricalibrazione operata in sede di riscontro alle richieste di integrazione, la quale si discosta in aumento rispetto alla pianificazione originaria di 432 giorni (circa 14,5 mesi) inizialmente prevista nel Piano di Sicurezza e Coordinamento. Pur non costituendo un elemento preclusivo ai fini dell'ammissibilità generale dell'intervento, si ritiene necessario disporre, quale prescrizione tecnica in sede di provvedimento di concessione, un attento e analitico monitoraggio dello sviluppo temporale del cantiere in fase esecutiva finalizzato a promuovere ogni possibile ottimizzazione e a coniugare le effettive esigenze logistiche con i criteri di sobrietà ed efficacia della spesa pubblica della ricostruzione
- Dall'esame istruttorio eseguito sul quadro tecnico economico, di seguito riportato, risulta che l'importo del contributo richiesto pari ad euro 540.000,00 (euro 357.913,74 per lavori e euro 182.086,26 per somme a



disposizione), è **congruo ed ammissibile a contributo**, fermo restando la successiva rendicontazione delle spese sostenute dal soggetto attuatore, in particolare per la voci:

- ✓ "Spostamento opere d'arte e rimontaggio";
- ✓ "Assistenza di un restauratore qualificato durante i lavori".

QUADRO TECNICO ECONOMICO		PROGETTO PRESENTATO prot. n. 040804 del 10/11/2025 e seguenti		AMMESSO A CONTRIBUTO	
A - LAVORI					
A.1	Importo lavori soggetti a ribasso	€	269.583,44	€	269.583,44
A.2	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso D.lgs. 81/08 All. XV	€	88.330,30	€	88.330,30
TOTALE LAVORI		€	357.913,74	€	357.913,74
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE					
B.1	10% sui lavori	€	35.791,37	€	35.791,37
B.2	Spese tecniche progettazione esecutiva	€	36.007,55	€	36.007,55
B.3	Spese tecniche esecuzione dei lavori	€	27.135,48	€	27.135,48
B.4	C.N.P.A.I.A. 4% su Spese Tecniche (progettazione ed esecuzione)	€	2.525,72	€	2.525,72
B.5	IVA 22% su B.2 - B.3 - B.4	€	14.447,13	€	14.447,13
B.6	Assistenza di un restauratore qualificato durante i lavori	€	5.000,00	€	5.000,00
B.7	Spostamento opere d'arte, arredi e rimontaggio	€	2.000,00	€	2.000,00
B.8	Assistenza archeologica sondaggi	€	520,00	€	520,00
B.9	Prove tecniche sui materiali	€	10.808,93	€	10.808,93
B.10	Collaudi	€	3.962,69	€	3.962,69
B.11	C.N.P.A.I.A. 4% su Collaudi	€	158,51	€	158,51
B.12	IVA 22% su B.10 - B.11	€	906,66	€	906,66
B.13	Spese amministrative Diocesi ai sensi dell'art.6 co.1 O.C. 105/2020	€	6.868,71	€	6.868,71
B.14	Imprevisti	€	35.231,51	€	35.231,51
B.15	Saggi stratigrafici restauratore per i sondaggi strutturali	€	722,00	€	722,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€	182.086,26	€	182.086,26
TOTALE PROGETTO (A+B)		€	540.000,00	€	540.000,00

Foligno, data 01/09/2026

Gli istruttori Tecnici

Arch. Moreno Negri

per la parte strutturale

Ing. Eva Volpe

Il Responsabile

Sezione Edifici pubblici e Infrastrutture

Geol. Francesco Savi



III. ESITO FINALE ISTRUTTORIA PROPOSTA APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO ai sensi dell'art.4 co.3 dell'O.C. n.105/2020

Il **progetto esecutivo** relativo ai lavori di miglioramento sismico e restauro dell'intervento "**Chiesa di Sant'Omobono**" nel comune di Spoleto (Pg), risulta:

- **completo** degli elaborati previsti dalla check list e in ordine a quanto disposto dal D.Lgs 36/2023 – All. II.18 Titolo III Capo I art.15;
- **coerente** in relazione ai danni causati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi nonché conforme alle normative vigenti in merito alle opere e costruzioni in zona sismica, come da verbale con esito positivo di istruttoria rilasciato dal Servizio Ricostruzione Privata – USR Umbria con prot. USR-U n. 0023390 del 31/08/2026. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato alla comunicazione del nominativo del Costruttore e del Collaudatore;
- **congruo** per un importo pari a Euro 540.000,00 per le lavorazioni presenti negli elaborati, in relazione all'importo assegnato con O.C. 132/2022 All. 1 pari euro 590.000,00.
- **ammissibile a contributo**, come da esito dell'istruttoria tecnico-economica sintetizzata al punto E) dell'istruttoria, per un importo pari a euro 540.000,00, generando delle economie pari ad euro 50.000,00, fermo restando:
 1. la successiva rendicontazione delle lavorazioni eseguite, mediante allegati contabili quotati e dettagliata documentazione fotografica;
 2. in relazione alla ricalibrazione temporale a 24 mesi, l'obbligo di un monitoraggio analitico dello sviluppo temporale del cantiere in fase esecutiva così che la liquidazione dei noli passivi delle opere provvisorie (ponteggi e allestimenti) sarà ricondotta alla reale ed effettiva permanenza in opera delle strutture di cantiere, indipendentemente dalla durata teorica stimata in cronoprogramma;
 3. la rendicontazione delle seguenti voci del Quadro Tecnico Economico
 - ✓ "Spostamento opere d'arte e rimontaggio";
 - ✓ "Assistenza di un restauratore qualificato durante i lavori".

Ai fini dell'approvazione definitiva del progetto esecutivo e dell'adozione del decreto di concessione del contributo da parte del Commissario straordinario, si esprime **parere favorevole**.

Foligno, data 02/09/2026

Visto:

Il Dirigente

Servizio Ricostruzione Pubblica

Ing. Stefania Tibaldi



Perugia, data protocollo

Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIOSOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO DELL'UMBRIAA Comune di Spoleto
Piazza del Comune, 1
06049 - SPOLETOSUAPE
comune.spoleto@postacert.umbria.it

Classifica: 34.43.04

Riferimento N. prot. 7351 del 23/04/2024

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/05.

E.p. c.

OGGETTO: DPR 31/2017 art 16 "Coordinamento con la tutela dei beni culturali" D. Lgs. 42/04 artt. 21 c. 4 e 22 - D.P.R. 31 del 13.02.2017.

Parere favorevole con prescrizioni tutela paesaggistica;**Parere favorevole con prescrizioni e parere negativo tutela art. 21 c. 4;**

Indirizzo: Spoleto (PG) P.zza Sant'Omobono;

Lavori di: Intervento di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di Sant'Omobono, danneggiata a seguito del terremoto del 24-09-2016 e successivi;

Dati catastali: Foglio n° 164 Particella C;

Richiedente: ARCHIDIOCESI SPOLETO-NORCIA.

In riferimento alla nota che si riscontra a margine, pervenuta in data 23/04/2024 con la quale si richiede l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori in oggetto e contestualmente la compatibilità paesaggistica;

VISTO l'art. 146 del D.lgs n. 42/2004 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 31 del 13.02.2017;

VISTO il DPCM 15 marzo 2024, n. 57 Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance. (GU Serie Generale n.102 del 03-05-2024), regime transitorio previsto dall'art. 41, c. 3;

VISTO l'art. 21 comma 4 e art. 22 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.;

VISTO l'art. 41 comma 1 lett. b) del D.P.C.M. n. 169 del 02/12/2019;

CONSIDERATO che l'intervento risulta sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d) del D.Lgs. 42/2004 per effetto di quanto disposto con D.G.R. n. 4644 del 29 luglio 1985;

VISTA la proposta di accoglimento dell'istanza dell'amministrazione di cui in oggetto e il richiamato parere favorevole espresso dalla Commissione C.Q.A.P. del 12/04/2024 con le seguenti prescrizioni: "La Commissione esprime parere FAVOREVOLE in quanto l'intervento è rispettoso del contesto urbano, tuttavia si prescrive che venga intonacata la facciata esterna su Via Cecili, in quanto è evidente che l'apparato murario non presenta le caratteristiche della muratura a faccia vista. Non si ritengono necessarie mitigazioni";

CONSIDERATO che dell'intervento proposto rientra nelle categorie di cui all'allegato "B" del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017;

CONSIDERATO che l'intervento ricade in area AA - Tessuti di edilizia tradizionale rilevante prevalentemente integra del PRG del Comune di Spoleto;

ESAMINATA la documentazione tecnica e descrittiva dei lavori che si intendono realizzare sugli immobili indicati in oggetto rientranti nelle disposizioni di cui all'art. 10, c. 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.;

CONSIDERATO che i lavori consistono nella riparazione dei danni e il miglioramento sismico dell'edificio danneggiato dagli eventi sismici del 24.08.2016 e si prevedono sommariamente le seguenti lavorazioni:



1. rimozione di tutte le opere provvisoriale installate;
2. rifacimento della copertura con una nuova struttura costituita da capriate metalliche in profilati scatolari con soprastante tavolato e caldana armata; L'intervento prevede lo smontaggio della copertura esistente che comprende: il manto in coppi, il pianellato, la triplice orditura lignea, costituita da travetti, arcarecci e capriate lignee; vengono mantenute al loro posto le catene lignee delle stesse capriate e le singole travi che sostengono l'attuale volta in camorcanna, ovvero sulle quali sono ancorate le centine di supporto dell'incannucciato. Saranno poste in opera le nuove capriate in acciaio costituite da profilati tubolari, opportunamente ancorate alla muratura, la prima orditura di travi, in profili scatolari, poggianti sul livello delle catene e che serviranno per creare, sia una passerella di passaggio per l'esecuzione delle lavorazioni e per l'accesso alle future manutenzioni, previa apposizione di tavolato opportunamente chiodato, sia un sistema di aggancio delle funi per sospendere la volta in camera a canne. Si procederà poi con il completamento della copertura con l'installazione degli arcarecci in acciaio, del tavolato, della relativa caldana armata alleggerita collaborante, collegata con appositi connettori agli arcarecci, disposizione del manto impermeabilizzante di bitume e successivo manto in coppi;
3. consolidamento della volta in camera a canne mediante placcaggio dell'incannucciato con rete fibroarmata e malta di allettamento;
4. sospensione della volta alla nuova copertura mediante funi in acciaio zincato collegate a supporti metallici resi solidali alle centine lignee. L'incannucciato verrà sospeso in ugual modo inserendo delle apposite piastrine al di sotto della rete fibroarmata precedentemente descritta. Si prevedono un numero di sospensioni pari a 4/mq;
5. realizzazione di una cordolatura sommitale in muratura armata ed in parte con piatti e fasce metalliche opportunamente ancorati alle murature d'ambito. L'intervento prevede lo smontaggio della parte sommitale della muratura e la sua ricostruzione con laterizi pieni, dal lato interno e pietra sul lato esterno, in fase di ricostruzione viene interposta apposita armatura longitudinale e trasversale;
6. rifacimento del solaio ligneo che sovrasta il confessionale retrostante all'abside. L'intervento prevede lo smontaggio dell'attuale solaio costituito da travi in legno, tavolato, massetto e pavimentazione in piastrelle di mattoni e fedele ricostruzione nella medesima tipologia. Al fine di evitare possibili danneggiamenti agli elementi pittorici presenti, le travi lignee verranno ancorate alla muratura senza esecuzione di brecce ma con apposite cuffie metalliche;
7. consolidamento ed ancoraggio della vela campanaria mediante esecuzioni di perforazioni armate verticali, iniettate con apposita malta M15 a base di calce fluidificata e a ritiro controllato con eco leganti solfato resistenti e placcaggio con due cerchiature metalliche in acciaio INOX collegate alle murature sempre mediante barre filettate inserite in perfori iniettati con malta M15 di analoga tipologia precedentemente descritta. Successivamente verrà realizzato un intonaco con intonachino sp.5mm e retina in acciaio inox sp.1mm fissata alla struttura di acciaio;
8. Rifacimento di alcuni architravi con profilati metallici. Si prevede la sostituzione di architravi lignei esistenti danneggiati con nuovi architravi in legno, previa bonifica delle imposte con nuovi elementi in mattoni pieni o riutilizzando le pietre esistenti opportunamente selezionate e ritenute idonee;
9. Ristilatura muraria armata con trefoli del diametro di 4mm a 49 fili in acciaio inox aisi 316 da inserire nei giunti scarniti e successiva risigillatura delle connessioni. L'intervento prevede il consolidamento delle murature mediante la ristilatura armata dei giunti sul lato esterno mediante reticolo in trefoli di acciaio e perforazioni armate iniettate con apposita malta M15 a base di calce fluidificata e a ritiro controllato con eco leganti solfato resistenti (tecnica del reticolatus) successiva risigillatura delle connessioni con malta a base di calce avente medesima cromia della precedente asportata o idonea cromia da concordare con la D.L. e/o con gli organismi di tutela preposti; successiva intonacatura della parete a base calce;
10. Intonaco armato interno realizzato in fibra di vetro e malta di calce M15 nella zona interna alla copertura In corrispondenza della parte retrostante della facciate, nella parte compresa tra la volta in camera a canne e la copertura (zona non a vista), l'intervento di ristilatura armata eseguita all'esterno verrà collegato/placcato sul lato interno con un intonaco armato in fibra di vetro e malta M15 a base calce, ripiegando le barre trasversali ed annegandole nello spessore dell'intonaco strutturale;
11. Intervento relativo alle superfici interne (pareti e volta) con la raschiatura delle vecchie tinteggiature, la rasatura e dell'intonaco esistente, e la successiva tinteggiatura a calce. La colorazione sarà concordata con gli uffici della Soprintendenza e si dovrà tener conto delle risultanze delle indagini sulle superfici già eseguita dalla restauratrice e di quelle che saranno eseguite nel corso dei lavori;
12. Chiusura parziale della grata del Monastero e ricostruzione in stucco della porzione di parasta mancante;
13. Demolizione di un fondello per ripristinare l'unità del dipinto murale raffigurante la "Crocifissione e quattro Santi" attualmente "tagliato" dalla collocazione di un fondello;
14. Intervento relativo alle pareti esterne con ristilatura armata dei giunti con malta a base di calce avente medesima cromia della precedente asportata o idonea cromia da concordare. Per quanto riguarda la facciata sarà inoltre necessario rimuovere le ampie superfici di intonaco. In generale la superficie muraria esterna della facciata, compresa la vela del piccolo campanile potranno essere



trattate confezionando una malta di calce e sabbia di granulometria e coloritura adeguate ai fini estetici e conservativi individuando la più corretta metodologia di messa in opera;

15. interventi storico-artistici: restauro e revisione delle cornici, delle paraste e delle mostre delle finestre. Per quanto riguarda le cornici e le paraste monocrome, l'intervento prevede l'integrazione plastica di parti mancanti del modellato in stucco al fine di restituire unità di lettura all'opera e la reintegrazione pittorica di lacune, abrasioni o discontinuità cromatiche degli strati di finitura, al fine di restituire unità di lettura all'opera. Per quanto riguarda le cornici policrome della pala d'altare e dell'ovale posto al centro della volta, l'intervento prevede la rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco e di depositi superficiali coerenti, concrezioni, incrostazioni, fissativi alterati, l'eventuale stuccatura con malta nei casi di fessurazioni, fratturazioni, e mancanze, la reintegrazione pittorica di lacune, abrasioni o discontinuità cromatiche degli strati di finitura, al fine di restituire unità di lettura all'opera;
16. interventi storico-artistici: superfici lignee (Cantoria). Per la cantoria si prevede, un intervento preliminare di pulitura consistente nella rimozione di sostanze sovrarmesse non coerenti e di eventuali sostanze più coerenti quali escrementi di insetti e cere, la disinfestazione con trattamento per nebulizzazione mediante l'impiego d'insetticida, a base di antitarlo curativo del legno, l'eventuale integrazione di parti lignee sagomate con legno di uguale specie, stagionato e preventivamente trattato con sostanza antitarlo, il trattamento del legno di supporto con sostanze biocidi per la prevenzione e l'eliminazione di attacchi di microrganismi e di organismi biodeteriogeni e la Protezione finale protettiva con vernice a base di resina acrilica ed acetonica disciolte in essenza di petrolio, data a pennello o a spruzzo.
17. interventi storico-artistici: dipinti murali. Per quanto riguarda i dipinti murali presenti all'interno della chiesa, sarà necessario procedere con interventi conoscitivi e di documentazione rilevando lo stato di conservazione attraverso mirati saggi di recupero e con un pronto intervento conservativo al fine di valutare insieme alla Soprintendenza la modalità di recupero e gli eventuali interventi da eseguire nel rispetto della tipologia del finanziamento;
18. interventi storico-artistici: elementi lapidei della facciata (Portale, Rosone e Stemma). Per quanto riguarda gli elementi lapidei della facciata, l'intervento prevede la rimozione dei depositi superficiali parzialmente aderenti (terriccio, guano etc.), dei depositi superficiali coerenti (incrostazioni, concrezioni), e la rimozione meccanica e/o chimica delle stuccature eseguite durante gli interventi precedenti, la stuccatura con malta idonee per colorazione e granulometria, alla lavorazione superficiale della stessa, la protezione superficiale con cere microcristalline per rallentarne il degrado;

CONSIDERATO che gli interventi strutturali da eseguire su beni culturali devono essere progettati secondo quanto disposto dalle "Linee guida per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2008" di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9.02.2011 (Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26 febbraio 2011 - Supplemento ordinario n. 54).

TENUTO CONTO dello stato conservativo e di danno dell'edificio a seguito degli eventi sismici;

CONSIDERATO che gli interventi proposti, fatta eccezione di quelli specificatamente indicati nel seguito, non sono risultati in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela e che le caratteristiche delle opere, così come desumibili dalla documentazione pervenuta unitamente alla richiesta in esame, sono da ritenersi compatibili con la conservazione degli immobili e quindi ammissibili in rapporto alle vigenti norme di tutela delle cose di interesse artistico o storico;

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza esprime parere favorevole di compatibilità paesaggistica e contestualmente ai sensi degli artt. 21, c. 4 e 22 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s. m. e i.:

AUTORIZZA

l'esecuzione dei lavori, così come da progetto trasmesso, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- In relazione all'intervento di cui al 5., per le intasature e gli ancoraggi del cordolo perimetrale si dovrà impiegare esclusivamente malta a base di calce, anche opportunamente additivata o fibrorinforzata, con tassativa esclusione di cemento;
- In relazione all'intervento di cui al punto 8., i nuovi architravi, ove presenti architravature lignee antiche o in pietra, dovranno essere posti al di sopra di quelli esistenti. Questi ultimi andranno mantenuti e consolidati;
- in relazione all'intervento di cui al punto 9., nella scarnitura dei giunti e successivo inserimento dei trefoli di acciaio e delle perforazioni armate si dovrà porre attenzione alla presenza di elementi lapidei di reimpiego e, più in generale, elementi architettonici presenti sui prospetti. Le operazioni non dovranno, inoltre, alterare l'attuale immagine con le antiche patine sui prospetti con muratura a vista, per cui la preparazione e la scarnitura dei giunti dovranno essere leggere e mirate e, in ogni caso, limitarsi alla rimozione di depositi superficiali coerenti o incoerenti, rimozione meccanica di croste nere escludendosi interventi con uso di idropulitrice e/o mezzi meccanici ad alta pressione e/o spazzole di ferro e simili. La malta e la finitura per la ripresa delle stilature dei giunti dovrà essere sottoposta ad adeguate campionature. Non si dovrà, pertanto, anche in corrispondenza di prospetti parzialmente



intonacati, procedere al rifacimento dell'intonaco in luogo del quale si potrà prevedere, previe opportune campionature, una finitura raso-sasso ovvero di scialbatura a calce;

- in relazione all'interno di cui al punto 11., **non si autorizza** la rasatura dell'intonaco esistente e si prescrive che un restauratore specializzato nel settore delle superfici decorate dell'architettura diriga l'intervento di raschiatura delle tinteggiature più recenti avendo cura di sorvegliare che non vengano compromessi intonaci storici o tinte antiche o apparati decorativi. Pertanto non si autorizza il rifacimento degli intonaci ma esclusivamente una ripresa di intonaci laddove ammalorati, per la quale si dovrà far uso di una tipologia tradizionale di minimo spessore con malta di calce naturale. Tali interventi dovranno essere concordati preventivamente con questo Ufficio, mediante confezionamento di opportune campionature su porzioni limitate del manufatto. Si dovrà porre particolare attenzione nelle operazioni condotte in prossimità delle porzioni decorate e/o dipinte la cui esecuzione dovrà essere affidata a maestranze specializzate (restauratore o aiuto restauratore) ed il cui risultato dovrà essere valutato congiuntamente ai funzionari della scrivente Soprintendenza mediante esecuzione di opportune campionature su porzioni limitate;
- in relazione all'intervento di cui al punto 13., la demolizione della porzione del fondello in corrispondenza della decorazione dovrà essere eseguita da un restauratore qualificato per le superfici decorate dell'architettura che dovrà anche mettere in atto i necessari e preventivi interventi di consolidamento e protezione;
- in relazione all'intervento di cui al punto 14., vedasi quanto prescritto per l'intervento di cui al punto 9. Dovranno essere ridotte al minimo indispensabile le demolizioni di intonaco, laddove necessario, preliminarmente, dovranno essere eseguiti da un restauratore saggi stratigrafici volti all'individuazione di malte e tinte antiche o comunque storicizzate. Prima del rifacimento dell'intonaco, le porzioni del conservato saranno inoltre di utile analisi per verificare granulometria e finitura del nuovo attraverso opportune campionature;
- tutti gli interventi di ricomposizione e/o ricostruzione e di finitura architettonica, finalizzati alla ripresentazione estetica del bene e delle sue parti, ivi compresi gli accorgimenti volti alla distinguibilità tra antico e completamento, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la scelta di litotipi e laterizi non recuperabili in situ; il confezionamento di malte di allettamento murarie; le risarciture estese o localizzate di intonaci storici; tinteggiature, finiture degli elementi metallici, ecc. dovranno essere concordati preventivamente con questo Ufficio, mediante confezionamento di opportune campionature su porzioni limitate del manufatto, oppure tramite la presentazione di campioni a piè d'opera, da calibrarsi ciascuna per il tipo di intervento richiesto, al fine di verificare ex ante le ipotesi progettuali;

interventi storico-artistici:

- in relazione ai punti 15, 16, 17, e 18, **NON SI AUTORIZZANO** gli interventi proposti su superfici decorate dell'architettura, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, cornici, paraste, mostre di finestre, su arredi lignei, su dipinti murali, su elementi lapidei scolpiti (portale, rosone e stemma), essendo la documentazione allegata all'istanza priva di idoneo progetto redatto a cura di restauratori qualificati.

In relazione all'intervento di cui al punto 2., **NON SI AUTORIZZA** il rifacimento della copertura con strutture in acciaio e tavolato ligneo. La stessa dovrà essere riproposta con l'attuale geometria, facendo uso di materiali e tipologie costruttive in linea con i caratteri storico-artistici e tradizionali a cui è riferibile l'immobile per cui con struttura portante in legno (capriate, travi e travetti) e riuso di pannelle e coppi, con la possibilità, ove necessario, di integrare la struttura con elementi quali tiranti metallici. Per tale motivo, i nuovi dettagli costruttivi, sulla base di quanto sopra rappresentato, dovranno essere sottoposti alla preventiva approvazione della scrivente. La suddetta modifica, riguardando solo opere di restauro interne potrà essere oggetto di separata istanza ai sensi dell'art. 21 Decreto Legislativo n. 42/2004 e s. m. e i. non comportando variazioni ai fini paesaggistici.

Si rappresenta che eventuali interventi comportanti scavi che dovessero rendersi necessari durante l'esecuzione dei lavori, sia su sedimi interni che esterni, nonché rinvenimenti di materiale di reimpiego di natura archeologica dovranno essere preventivamente sottoposti alla scrivente Soprintendenza per le valutazioni di competenza.

Per consentire di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi in corso d'opera, dovrà darsi, a cura del proprietario/possessore e/o del direttore dei lavori, tempestiva comunicazione scritta alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori. In tali occasioni saranno richieste specifiche campionature di materiali o di lavorazioni e potranno essere impartite prescrizioni se necessarie alla tutela e corretta conservazione del bene ed alla finale presentazione estetica. Al termine dei lavori dovrà essere trasmesso il consultivo scientifico a firma del D.L.

Si ricorda che la Direzione Lavori, come prescritto dall'art. 52 del R.D. 23/10/1925 n° 2537 e confermato dalla sentenza del Consiglio di Stato n° 21/2014 sulla competenza esclusiva degli architetti sui beni tutelati, dovrà essere affidata ad architetto abilitato. Fermo restando la normativa



sulla competenza degli architetti, nel rispetto delle professionalità stabilite nel DM del 26 maggio 2009 n. 86, i restauratori hanno esclusiva competenza sulle superfici decorate di beni architettonici e sui beni mobili, sia in fase di esecuzione, che di progettazione e direzione degli interventi, pertanto un restauratore, per la sua parte di competenza, sarà il Direttore operativo e dovrà redigere la relazione tecnica finale.

Al termine dei lavori dovrà essere inoltrata a questa Soprintendenza la suddetta relazione tecnica degli interventi operati, su supporto informatico, corredata da documentazione fotografica effettuata prima, durante e dopo le opere (il formato dei file digitali dovrà rispondere a uno standard minimo di 3000 x 4500 pixel a 300 dpi [38 mega ca.] in formato tif).

Si evidenzia che in mancanza della comunicazione dell'inizio dei lavori, della nomina del direttore dei lavori nella figura di un architetto e, ove previsto, del restauratore per la parte di competenza, e della trasmissione delle relazioni tecniche finali, questo ufficio non potrà rilasciare il visto relativo alla certificato di esecuzione lavori nella categoria OG2 e/o OS-2.

La presente si intende rilasciata fatti salvi i diritti di terzi, le verifiche dell'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, le competenze delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato.

Il Comune verificherà che il presente intervento sia conforme alle vigenti norme, prima del rilascio del titolo edilizio o delle asseverazioni di legge.

Si evidenzia che ai sensi della L. 241/90 ss.mm.ii. il responsabile del procedimento è l'Ing. Giuseppe Lacava (giuseppe.lacava@cultura.gov.it), al quale le SS.LL. possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

IL SOPRINTENDENTE

ing. Giuseppe Lacava

Firmato Digitalmente

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

responsabile istruttoria tutela storico-artistica
Dott. Giovanni Luca Delogu





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Perugia, data protocollo

A Don Sem Fioretti - Arcidiocesi di Spoleto-Norcia
PEC
ufficiobeniculturali-spn@pcert.postecert.it

Arch. Marco Cintioli
PEC
marco.cintioli@archiworldpec.it

E.p.c. Comune di SPOLETO
PEC
comune.spoleto@postacert.umbria.it

Classifica 34.43.04. Riferimento ns. prot. 7059 del 04/04/2025.

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/05.

Oggetto: D.Lgs. 42 del 22/01/2004 art. 21, comma 4 e art. 22 – **Autorizzazione all'esecuzione dei lavori con prescrizioni.**
Indirizzo: SPOLETO (PG), CHIESA DI S. OMOBONO.
Lavori di: Intervento di miglioramento sismico e restauro della Chiesa di San Omobono in Spoleto capoluogo danneggiata dagli eventi sismici del 2016 e successivi. **Variante per rifacimento copertura.**
Dati catastali: Foglio n. 164, Part. C.
Pervenuta il: 04/04/2025.
Richiedente: Don Sem Fioretti – Vicario Generale Arcidiocesi di Spoleto-Norcia.

In riferimento alla nota che si riscontra a margine pervenuta in data 04.04.2025 con la quale si chiede l'Autorizzazione alla esecuzione dei lavori di cui in oggetto:

Visti l'art. 21, comma 4 e l'art. 22 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii.

Visto il DPCM 15 marzo 2024, n. 57 Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (GU Serie Generale n.102 del 03-05-2024), regime transitorio previsto dall'art. 41, c. 3.

Visto l'art. 41 comma 1 lett. b) del D.P.C.M. 02.12.2019 n. 169.

Esaminata la documentazione tecnica e descrittiva delle opere che si intendono realizzare presso l'immobile, indicato in oggetto, ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10 co. 1 e dell'art. 12 co. 1 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Considerato che la Chiesa di S. Omobono è stata gravemente danneggiata dal sisma che ha colpito il territorio del centro Italia nel 2016 a seguito del quale l'edificio è stato dichiarato inagibile.

Vista la nota prot. 12571 del 10.07.2024 con cui questa Soprintendenza ha autorizzato l'intervento di riparazione e miglioramento sismico dell'edificio ecclesiastico, prescrivendo in merito agli interventi in copertura:

- **NON SI AUTORIZZA** il rifacimento della copertura con strutture in acciaio e tavolato ligneo. La stessa dovrà essere riproposta con l'attuale geometria, facendo uso di materiali e tipologie costruttive in linea con i caratteri storico artistici e tradizionali a cui è riferibile l'immobile per cui con struttura portante in legno (capriate, travi e travetti) e riuso di pianelle e coppi, con la possibilità, ove ne cessario, di integrare la struttura con elementi quali tiranti metallici. Per tale motivo, i nuovi dettagli costruttivi, sulla base di quanto sopra rappresentato, dovranno essere sottoposti alla preventiva approvazione della scrivente. La suddetta modifica, riguardando solo opere di restauro interne potrà essere oggetto di separata istanza ai sensi dell'art. 21 Decreto Legislativo n. 42/2004 e s. m. e i. non comportando variazioni ai fini paesaggistici.

Verificato che l'intervento in variante propone:

Rifacimento della copertura con una nuova struttura in legno e pianelle

- smontaggio della copertura esistente che comprende il manto in coppi, il pianellato, la triplice orditura lignea costituita da travetti, arcarecci e capriate lignee; vengono mantenute al loro posto le catene lignee delle stesse capriate e le singole travi che sostengono l'attuale volta in camorcanna, sulle quali sono ancorate le centine di supporto dell'incannucciato. Saranno poste in opera le nuove capriate in legno, opportunamente ancorate alla muratura, la prima orditura di travi, in profili scatolari di acciaio, poggianti sul livello delle catene e che serviranno per creare sia una passerella di passaggio per l'esecuzione delle lavorazioni e per l'accesso alle future manutenzioni, previa apposizione di tavolato opportunamente chiodato, sia un sistema di aggancio delle funi per sospendere la volta in camera a canne.



Si procederà poi con il completamento della copertura con l'installazione degli arcarecci in legno, dei travetti, pianelle, della relativa caldana armata alleggerita collaborante, collegata con appositi connettori agli arcarecci, disposizione del manto impermeabilizzante di bitume e successivo manto in coppi.

Verificati gli elaborati grafici allegati alla richiesta.

Considerato che le opere da eseguire, così come desumibili dalla documentazione pervenuta unitamente alla richiesta in esame, sono da ritenersi compatibili con la conservazione del bene e quindi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico.

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza ai sensi degli artt. 21 c. 4 e 22 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s. m. e i.

A U T O R I Z Z A

l'esecuzione dei lavori **nel rispetto della documentazione progettuale e delle seguenti prescrizioni:**

- si prescrive il **recupero di tutti gli elementi ancora idonei per il proposto completo rifacimento della copertura**, quali travi, coppi e pianelle; per sostituire le parti lignee eventualmente ammalorate si dovranno utilizzare elementi lavorati secondo la regola dell'arte tradizionale, ossia legnami con sezioni uso Fiume e non a spigolo vivo, almeno per le strutture principali, finite con eventuali sbazzature ad ascia. La tipologia dei legnami, comprensiva dell'indicazione circa i trattamenti superficiali e tonali, dovrà essere concordata con la scrivente Soprintendenza, anche mediante eventuale campionatura in cantiere.

Si esclude e pertanto non si autorizza la caldana armata in cls.

Per quanto non oggetto di questa variante restano valide le prescrizioni formulate con nota prot. 12571 del 10.07.2024 sopra richiamata.

Eventuali nuovi dettagli/particolari esecutivi non presenti nel progetto riguardanti gli elementi sottoposti a tutela dovranno essere sottoposti a preliminare autorizzazione della Soprintendenza ABAP dell'Umbria.

Considerata la natura del bene, la Direzione Lavori, come prescritto dall'art. 52 del R.D. 23.10.1925 n. 2537 e confermato da sentenza del Consiglio di Stato n. 21/2014 sulla competenza esclusiva degli architetti sui beni tutelati, dovrà essere affidata ad architetto abilitato. Altre figure professionali (Ingegnere, Geometra, Perito, ...), potranno essere cofirmatari e codirettori per gli aspetti di specifica competenza, ferma restando la carica monocratica del D.L.

Per consentire di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi in corso d'opera, dovrà darsi, a cura del proprietario/possessore e/o del direttore dei lavori, tempestiva comunicazione scritta alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori. In tali occasioni potranno essere richieste specifiche campionature di materiali o di lavorazioni, in particolare per gli interventi di carattere strutturale, e potranno essere impartite prescrizioni alla tutela e corretta conservazione del bene ed alla finale presentazione estetica. Il cartello di cantiere dovrà inoltre riportare la seguente informazione: 'Alta Sorveglianza SABAP Umbria autorizzazione n. ... del ... ' (come da protocollo indicato in questa autorizzazione).

Al termine dei lavori dovrà essere trasmesso il consuntivo scientifico a firma del D.L. architetto e del restauratore incaricato. Tale relazione dovrà in particolare illustrare il rispetto delle condizioni rese nella presente nota autorizzativa.

Considerata la natura delle opere la ditta dovrà essere in possesso delle categorie OG2.

Si evidenzia che in mancanza della comunicazione dell'inizio dei lavori, della nomina del direttore dei lavori nella figura di un architetto e, ove previsto, del restauratore per la parte di competenza, e della trasmissione delle relazioni tecniche finali, questo ufficio non potrà rilasciare il visto relativo al certificato di esecuzione lavori nella categoria OG2.

La presente si intende rilasciata fatti salvi i diritti dei terzi, le verifiche delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato.

Si precisa inoltre che la presente autorizzazione per quanto in oggetto non costituisce nulla-osta alla legittimità della consistenza attuale del bene.

Si evidenzia che ai sensi della Legge 241/90 s.m.i. il responsabile del procedimento è l'Arch. Vanessa Squadroni al quale gli aventi diritto ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti (vanessa.squadroni@cultura.gov.it).

Il Soprintendente *ad interim*

Dott.ssa Francesca Valentini

Firmato Digitalmente

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

VS/mc





VICE COMMISSARIO
STRAORDINARIO
SISMA 2016

UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE UMBRIA
U.S.R. UMBRIA



DON SEM FIORETTI
Via Fraz. Beroide, 38/A
06049 – Spoleto (PG)
ufficiotecnico-spn@pcert.postecert.it

COMUNE DI SPOLETO
Via Aldo Busetti, 38
06049 – Spoleto (PG)
comune.spoleto@postacert.umbria.it

ING. FRANCESCO MANGANI
Via dei Gesuiti, 19
06049 - Perugia (PG)
iquadro@pec.it

ARCH. MARCO CINTIOLI
Via Posterna, 13
06049 - Spoleto (PG)
studiocintioli@gmail.com

DOTT. GEOL. ANDREA MARCONI
Via Francesco di Giorgio Martini, 15
06122 - Perugia (PG)
geol.andrea.marconi@pec.epap.it



Oggetto: Eventi sismici 2016. Lavori di Miglioramento sismico e Restauro della Chiesa di Sant'Omobono – Piazza Sant'Omobono, Spoleto (PG)
prot. USR n.: 0040804 del 10/11/2025
Nota trasmissione: esito positivo di istruttoria.

Si comunica l'esito positivo relativo all'istruttoria tecnica acquisito al protocollo USR-E n. 0023199 del 27/08/2026 finalizzato al rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva dell'istanza di cui all'oggetto e contestuale richiesta di comunicazione dell'impresa affidataria dei lavori.

Cordiali saluti.

Servizio Ricostruzione Privata

Il Dirigente
Ing. Gianluca Fagotti

U.S.R. - Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria

TEL. +39 0742 630763
MAIL gfagotti@regione.umbria.it

SEZIONE: Erogazioni contributi e sismica

Il Responsabile
Ing. Luisa Cincini

TEL. +39 0742-630832
MAIL lcincini@regione.umbria.it

IL DIRIGENTE
Gianluca Fagotti

*Documento elettronico sottoscritto mediante
firma digitale e conservato nel sistema di protocollo
informatico dell'U.S.R. Umbria*

ev/gf



VICE COMMISSARIO
STRAORDINARIO
SISMA 2016

UFFICIO SPECIALE
RICOSTRUZIONE UMBRIA
U.S.R. UMBRIA



DON SEM FIORETTI
Via Fraz. Beroide, 38/A
06049 – Spoleto (PG)
ufficiotecnico-spn@pcert.postecert.it

COMUNE DI SPOLETO
Via Aldo Busetti, 38
06049 – Spoleto (PG)
comune.spoleto@postacert.umbria.it

ING. FRANCESCO MANGANI
Via dei Gesuiti, 19
06049 - Perugia (PG)
iquadro@pec.it

ARCH. MARCO CINTIOLI
Via Posterna, 13
06049 - Spoleto (PG)
studiocintioli@gmail.com

DOTT. GEOL. ANDREA MARCONI
Via Francesco di Giorgio Martini, 15
06122 - Perugia (PG)
geol.andrea.marconi@pec.epap.it



**Oggetto: D.P.R. 380/01 artt. 93 e 94*, L.R. 1/15 art. 202 comma 1
REGOLARIZZAZIONE IMPRESA**

Per: Lavori di Miglioramento sismico e Restauro della Chiesa di
Sant'Omobono
Committente: Arcidiocesi Spoleto-Norcia (PG)
Comune di: Spoleto (PG)
Via/località: Piazza Sant'Omobono
Dati catastali: Foglio 164, Part. C

Servizio Ricostruzione Privata

Il Dirigente
Ing. Gianluca Fagotti

**U.S.R. - Ufficio Speciale
Ricostruzione Umbria**

TEL. +39 0742 630763
MAIL g.fagotti@regione.umbria.it

**SEZIONE: Erogazioni contributi e
sismica**

Il Responsabile
Ing. Luisa Cincini

TEL. +39 0742-630832
MAIL lcincini@regione.umbria.it

Si comunica ai sensi dell'art. 201 della L.R. n. 01 del 21/01/2015 che l'istruttoria sul progetto relativo all'autorizzazione in oggetto ha avuto esito positivo.

Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato alla comunicazione del nominativo del Costruttore e/o del Collaudatore.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DI SEZIONE
Ing. Luisa Cincini

*Documento elettronico sottoscritto mediante
firma digitale e conservato nel sistema di protocollo
informatico dell'U.S.R. Umbria*

ev/lc/gf



Dipartimento 7 - Valorizzazione della rigenerazione identitaria urbana,
rurale, produttiva e delle infrastrutture sostenibili

Spett.le
**MINISTERO per i BENI
e le ATTIVITA' CULTURALI**
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e
Paesaggio dell'Umbria
sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Spett.le
REGIONE DELL'UMBRIA
Direzione Regionale
Governo del territorio e paesaggio,
protezione civile, infrastrutture e mobilità
Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione
urbana, tutela del paesaggio
direzioneambiente.regione@postacertumbria.it

Spett.le
U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione
ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

Spett.le
Dipartimento 7
Ufficio Edilizia
SEDE

Spett.le
ARCIDIOCESI
ufficiotecnico-spn@pcert.postecert.it

marco cintioli
marco.cintioli@archiworldpec.it

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi del D.P.R. 13 febbraio 2017 n. 31 e dell'art. 146 del D.Lgs. n° 42/2004 e successive modificazioni ed integrazioni.

RICHIEDENTE: ARCIDIOCESI SPOLETO NORCIA

LAVORI DI: Intervento di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa du Sant'Omobono, danneggiata a seguito del terremoto del 24-09-2016 e successivi.

UBICAZIONE: P.zza Sant'Omobono - SPOLETO - Foglio 164 part. C

In riferimento alle disposizioni di cui al D.P.R. 13 febbraio 2017 n. 31 e all'art. 146 comma 11 del D.Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni ed integrazioni si trasmette, in allegato, l'Autorizzazione Paesaggistica n. 25167 relativa all'intervento di cui all'oggetto.

Si avverte il richiedente che i lavori di cui in oggetto potranno essere iniziati soltanto previa acquisizione di regolare titolo edilizio abilitativo (Permesso di Costruire - S.C.I.A. - ecc.).

Cordiali saluti.

La data della presente è quella di invio tramite PEC.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Paolo Bordonì*

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Città di Spoleto - Piazza del Comune n. 1 - 06049 Spoleto (PG)
Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246
C.F. 00316820547 - P.I. 00315600544
www.comune.spoleto.pg.it | [PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it](mailto:PEC:comune.spoleto@postacert.umbria.it)
www.facebook.com/comunedispoletto | www.twitter.com/comunedispoletto
www.pinterest.com/comunedispoletto | www.instagram.com/comunedispoletto
www.youtube.com/comunespoletto



**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N. 25167**

(ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n° 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i. con procedimento semplificato
DPR 13 febbraio 2017 n. 31
in applicazione dell'art. 16 Coordinamento con la tutela dei beni culturali)

RICHIEDENTE: ARCIDIOCESI SPOLETO NORCIA

**LAVORI DI: Intervento di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di
Sant'Omobono, danneggiata a seguito del terremoto del 24-09-2016 e
successivi.**

UBICAZIONE: PIAZZA SANT'OMOBONO - SPOLETO - foglio 164 part. C

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", a norma Art. 10 della Legge n. 137 del 6 luglio 2002;

Visto l'art. 111 della Legge Regionale n. 1 del 20 gennaio 2015, che conferisce ai Comuni le funzioni amministrative di cui agli Articoli 146 - 152 - 153 - 154 - 159 - 167 - 168 e 181 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;

Visto che questo Comune è stato subdelegato dalla Regione Umbria per lo svolgimento delle funzioni amministrative in materia paesaggistica in quanto in possesso dei requisiti di cui all'art. 146 comma 6 del D.Lgs. n. 42/2004;

Visto l'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i. il quale stabilisce che *i proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili ed aree di interesse paesaggistico...omissis...*, di cui alla Parte III della medesima disposizione legislativa, *...omissis...hanno l'obbligo di presentare alle amministrazioni competenti il progetto degli interventi che intendono intraprendere, corredato della prescritta documentazione...omissis...*, al fine di ottenere la preventiva autorizzazione secondo il procedimento indicato nello stesso articolo;

Vista l'istanza dell'ARCIDIOCESI SPOLETO NORCIA, pervenuta in data 03/04/2024, prot. com.le n. 25167, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. N. 42/2004 per Intervento di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa Di Sant'Omobono, danneggiata a seguito del terremoto del 24-09-2016 e successivi, in Spoleto PIAZZA SANT'OMOBONO;

Visti gli elaborati progettuali e la documentazione allegata alla richiesta a firma dell'Architetto Marco Cintioli;

Considerato che l'intervento richiesto rientra nei casi previsti dall'allegato "B.3" del DPR 13 febbraio 2017 n. 31 - Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o soggetti a procedura autorizzatoria semplificata ai sensi dell'art. 146 comma 9 del D.Lgs. n° 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i.;

Visti:

- il PRG - Parte Strutturale approvato con D.C.C. n. 50 del 14/05/2008;
- il PRG - Parte Operativo approvato con D.C.C. n. 105 del 17/10/2008;



Città di Spoleto - Piazza del Comune n. 1 - 06049 Spoleto (PG)
Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246
C.F. 00316820547 - P.I. 00315600544
www.comune.spoleto.pg.it | [PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it](mailto:pec@comune.spoleto.pg.it)
www.facebook.com/comunedispoletto | www.twitter.com/comunedispoletto
www.pinterest.com/comunedispoletto | www.instagram.com/comunedispoletto
www.youtube.com/comunespoletto





- l'espressione della valutazione di compatibilità sismica e conformità del PRG - Parte Strutturale e PRG - Parte Operativa ai sensi della L.R. n. 5 del 04/04/2014 approvata con D.C.C. n. 10 del 10/04/2014;
- la variante al PRG - Parte Strutturale approvato con D.C.C. n. 9 del 04/02/2021;

Verificato che l'immobile oggetto dell'intervento ricade in area individuata nel vigente PRG - Parte Strutturale come zona "AA - Tessuti di edilizia tradizionale rilevante prevalentemente integra", e nel PRG - Parte Operativa come zona "[-AREAINDUSTRIALE-]" sottoposta ai seguenti vincoli:

D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 - Parte Terza - art.136 comma 1 lett. c) e d) istituito con D.G.R. 4644 del 29/07/85;

D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 - Parte Seconda

- art.10 - ope legis;
- art.10 - Decreto;

Preso atto che, per gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata su edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storica e artistica ai sensi della Parte Seconda del Codice, la Soprintendenza si pronuncia con un unico atto a contenuti ed efficacia plurimi, secondo quanto disposto all'art. 16 del D.P.R. n. 31 del 13 febbraio 2017;

Dato atto che l'istanza è stata sottoposta all'esame della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio in data 12/04/2024, la quale ha espresso "parere favorevole" con la seguente motivazione: "La Commissione esprime parere FAVOREVOLE in quanto l'intervento e' rispettoso del contesto urbano, tuttavia si prescrive che venga intonacata la facciata esterna su Via Cecili, in quanto e' evidente che l'apparato murario non presenta le caratteristiche della muratura a faccia vista. Non si ritengono necessarie mitigazioni.";

Vista la Proposta di accoglimento della domanda di autorizzazione paesaggistica redatta ai sensi del DPR 13 febbraio 2017 n. 31 dal Responsabile del Procedimento geom. Paolo Bordoni e trasmessa alla Soprintendenza in data 12/04/2024;

Visto il Parere Favorevole vincolante di Compatibilità Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 comma 5 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, espresso in data 11/07/2024, prot. 45458, da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, per quanto di propria competenza esprime parere favorevole di compatibilità paesaggistica e contestualmente ai sensi degli artt. 21, c. 4 e 22 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s. m. e i. per l'esecuzione dei lavori, così come da progetto trasmesso, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- In relazione all'intervento di cui al 5., per le intasature e gli ancoraggi del cordolo perimetrale si dovrà impiegare esclusivamente malta a base di calce, anche opportunamente additivata o fibrorinforzata, con tassativa esclusione di cemento;
- In relazione all'intervento di cui al punto 8., i nuovi architravi, ove presenti architravature lignee antiche o in pietra, dovranno essere posti al di sopra di quelli esistenti. Questi ultimi andranno mantenuti e consolidati;
- in relazione all'intervento di cui al punto 9., nella scarnitura dei giunti e successivo inserimento dei trefoli di acciaio e delle perforazioni armate si dovrà porre attenzione alla presenza di elementi lapidei di reimpiego e, più in generale, elementi architettonici presenti sui prospetti. Le operazioni non dovranno, inoltre, alterare l'attuale immagine con le antiche patine sui prospetti con muratura a vista, per cui la preparazione e la scarnitura dei giunti dovranno essere leggere e mirate e, in ogni caso, limitarsi alla rimozione di depositi superficiali coerenti o incoerenti, rimozione meccanica di croste nere escludendosi interventi con uso di idropulitrice e/o mezzi meccanici ad alta pressione e/o spazzole di ferro e simili. La



Città di Spoleto - Piazza del Comune n. 1 - 06049 Spoleto (PG)
Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246
C.F. 00316820547 - P.I. 00315600544
www.comune.spoleto.pg.it | PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it
www.facebook.com/comunedispoletto | www.twitter.com/comunedispoletto
www.pinterest.com/comunedispoletto | www.instagram.com/comunedispoletto
www.youtube.com/comunespoletto



malta e la finitura per la ripresa delle stilature dei giunti dovrà essere sottoposta ad adeguate campionature. Non si dovrà, pertanto, anche in corrispondenza di prospetti parzialmente; intonacati, procedere al rifacimento dell'intonaco in luogo del quale si potrà prevedere, previa opportune campionature, una finitura raso-sasso ovvero di scialbatura a calce;

- in relazione all'interno di cui al punto 11., non si autorizza la rasatura dell'intonaco esistente e si prescrive che un restauratore specializzato nel settore delle superfici decorate dell'architettura diriga l'intervento di raschiatura delle tinteggiature più recenti avendo cura di sorvegliare che non vengano compromessi intonaci storici o tinte antiche o apparati decorativi. Pertanto non si autorizza il rifacimento degli intonaci ma esclusivamente una ripresa di intonaci laddove ammalorati, per la quale si dovrà far uso di una tipologia tradizionale di minimo spessore con malta di calce naturale. Tali interventi dovranno essere concordati preventivamente con questo Ufficio, mediante confezionamento di opportune campionature su porzioni limitate del manufatto. Si dovrà porre particolare attenzione nelle operazioni condotte in prossimità delle porzioni decorate e/o dipinte la cui esecuzione dovrà essere affidata a maestranze specializzate (restauratore o aiuto restauratore) ed il cui risultato dovrà essere valutato congiuntamente ai funzionari della scrivente Soprintendenza mediante esecuzione di opportune campionature su porzioni limitate;
- in relazione all'intervento di cui al punto 13., la demolizione della porzione del fondello in corrispondenza della decorazione dovrà essere eseguita da un restauratore qualificato per le superfici decorate dell'architettura che dovrà anche mettere in atto i necessari e preventivi interventi di consolidamento e protezione;
- in relazione all'intervento di cui al punto 14., vedasi quanto prescritto per l'intervento di cui al punto 9. Dovranno essere ridotte al minimo indispensabile le demolizioni di intonaco, laddove necessario, preliminarmente, dovranno essere eseguiti da un restauratore saggi stratigrafici volti all'individuazione di malte e tinte antiche o comunque storicizzate. Prima del rifacimento dell'intonaco, le porzioni del conservato saranno inoltre di utile analisi per verificare granulometria e finitura del nuovo attraverso opportune campionature;
- tutti gli interventi di ricomposizione e/o ricostruzione e di finitura architettonica, finalizzati alla rappresentazione estetica del bene e delle sue parti, ivi compresi gli accorgimenti volti alla distinguibilità tra antico e completamento, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la scelta di litotipi e laterizi non recuperabili in situ; il confezionamento di malte di allestimento murarie; le risarciture estese o localizzate di intonaci storici; tinteggiature, finiture degli elementi metallici, ecc. dovranno essere concordati preventivamente con questo Ufficio, mediante confezionamento di opportune campionature su porzioni limitate del manufatto, oppure tramite la presentazione di campioni a piè d'opera, da calibrarsi ciascuna per il tipo di intervento richiesto, al fine di verificare ex ante le ipotesi progettuali;

Interventi storico-artistici:

- in relazione ai punti 15, 16, 17, e 18, **NON SI AUTORIZZANO** gli interventi proposti su superfici decorate dell'architettura, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, cornici, paraste, mostre di finestre, su arredi lignei, su dipinti murali, su elementi lapidei scolpiti (portale, rosone e stemma), essendo la documentazione allegata all'istanza priva di idoneo progetto redatto a cura di restauratori qualificati.

In relazione all'intervento di cui al punto 2., **NON SI AUTORIZZA** il rifacimento della copertura con strutture in acciaio e tavolato ligneo. La stessa dovrà essere riproposta con l'attuale geometria, facendo uso di materiali e tipologie costruttive in linea con i caratteri storico-artistici e tradizionali a cui è riferibile l'immobile per cui con struttura portante in legno (capriate, travi e travetti) e riuso di piastrelle e coppi, con la possibilità, ove necessario, di integrare la struttura con elementi quali tiranti metallici. Per tale motivo, i nuovi dettagli costruttivi, sulla base di quanto sopra rappresentato, dovranno essere sottoposti alla preventiva approvazione della scrivente. La suddetta modifica, riguardando solo opere di restauro interne potrà essere oggetto di separata

istanza ai sensi dell'art. 21 Decreto Legislativo n. 42/2004 e s. m. e i. non comportando variazioni ai fini paesaggistici. Si rappresenta che eventuali interventi comportanti scavi che dovessero rendersi necessari durante l'esecuzione dei lavori, sia su sedimi interni che esterni, nonché rinvenimenti di materiale di reimpiego di natura archeologica dovranno essere preventivamente sottoposti alla scrivente Soprintendenza per le valutazioni di competenza. Per consentire di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi in corso d'opera, dovrà darsi, a cura del proprietario/possessore e/o del direttore dei lavori, tempestiva comunicazione scritta alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori. In tali occasioni saranno richieste specifiche campionature di materiali o di lavorazioni e potranno essere impartite prescrizioni se necessarie alla tutela e corretta conservazione del bene ed alla finale presentazione estetica. Al termine dei lavori dovrà essere trasmesso il consultivo scientifico a firma del D.L. Si ricorda che la Direzione Lavori, come prescritto dall'art. 52 del R.D. 23/10/1925 n° 2537 e confermato dalla sentenza del Consiglio di Stato n° 21/2014 sulla competenza esclusiva degli architetti sui beni tutelati, dovrà essere affidata ad architetto abilitato. Fermo restando la normativa sulla competenza degli architetti, nel rispetto delle professionalità stabilite nel DM del 26 maggio 2009 n. 86, i restauratori hanno esclusiva competenza sulle superfici decorate di beni architettonici e sui beni mobili, sia in fase di esecuzione, che di progettazione e direzione degli interventi, pertanto un restauratore, per la sua parte di competenza, sarà il Direttore operativo e dovrà redigere la relazione tecnica finale. Al termine dei lavori dovrà essere inoltrata a questa Soprintendenza la suddetta relazione tecnica degli interventi operati, su supporto informatico, corredata da documentazione fotografica effettuata prima, durante e dopo le opere (il formato dei file digitali dovrà rispondere a uno standard minimo di 3000 x 4500 pixel a 300 dpi [38 mega ca.] in formato tif). Si evidenzia che in mancanza della comunicazione dell'inizio dei lavori, della nomina del direttore dei lavori nella figura di un architetto e, ove previsto, del restauratore per la parte di competenza, e della trasmissione delle relazioni tecniche finali, questo ufficio non potrà rilasciare il visto relativo alla certificato di esecuzione lavori nella categoria OG2 e/o OS-2.

AUTORIZZA

La Ditta: ARCIDIOCESI SPOLETO NORCIA, ai sensi del DPR 13 febbraio 2017 n. 31 e dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e smi all'**Intervento di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di Sant'Omobono, danneggiata a seguito del terremoto del 24-09-2016 e successivi** in Spoleto **PIAZZA SANT'OMOBONO** a condizione del recepimento delle prescrizioni che di seguito si riportano:

- venga intonacata la facciata esterna su Via Cecili, in quanto e' evidente che l'apparato murario non presenta le caratteristiche della muratura a faccia vista;
- In relazione all'intervento di cui al 5., per le intasature e gli ancoraggi del cordolo perimetrale si dovrà impiegare esclusivamente malta a base di calce, anche opportunamente additivata o fibrorinforzata, con tassativa esclusione di cemento;
- In relazione all'intervento di cui al punto 8., i nuovi architravi, ove presenti architravature lignee antiche o in pietra, dovranno essere posti al di sopra di quelli esistenti. Questi ultimi andranno mantenuti e consolidati;
- in relazione all'intervento di cui al punto 9., nella scarnitura dei giunti e successivo inserimento dei trefoli di acciaio e delle perforazioni armate si dovrà porre attenzione alla presenza di elementi lapidei di reimpiego e, più in generale, elementi architettonici presenti sui prospetti. Le operazioni non dovranno, inoltre, alterare l'attuale immagine con le antiche patine sui prospetti con muratura a vista, per cui la preparazione e la scarnitura dei giunti dovranno essere leggere e mirate e, in ogni caso, limitarsi alla rimozione di depositi

superficiali coerenti o incoerenti, rimozione meccanica di croste nere escludendosi interventi con uso di idropulitrice e/o mezzi meccanici ad alta pressione e/o spazzole di ferro e simili. La malta e la finitura per la ripresa delle stilature dei giunti dovrà essere sottoposta ad adeguate campionature. Non si dovrà, pertanto, anche in corrispondenza di prospetti parzialmente; intonacati, procedere al rifacimento dell'intonaco in luogo del quale si potrà prevedere, previa opportune campionature, una finitura raso-sasso ovvero di scialbatura a calce;

- in relazione all'interno di cui al punto 11., non si autorizza la rasatura dell'intonaco esistente e si prescrive che un restauratore specializzato nel settore delle superfici decorate dell'architettura diriga l'intervento di raschiatura delle tinteggiature più recenti avendo cura di sorvegliare che non vengano compromessi intonaci storici o tinte antiche o apparati decorativi. Pertanto non si autorizza il rifacimento degli intonaci ma esclusivamente una ripresa di intonaci laddove ammalorati, per la quale si dovrà far uso di una tipologia tradizionale di minimo spessore con malta di calce naturale. Tali interventi dovranno essere concordati preventivamente con la Soprintendenza, mediante confezionamento di opportune campionature su porzioni limitate del manufatto. Si dovrà porre particolare attenzione nelle operazioni condotte in prossimità delle porzioni decorate e/o dipinte la cui esecuzione dovrà essere affidata a maestranze specializzate (restauratore o aiuto restauratore) ed il cui risultato dovrà essere valutato congiuntamente ai funzionari della Soprintendenza mediante esecuzione di opportune campionature su porzioni limitate;
- in relazione all'intervento di cui al punto 13., la demolizione della porzione del fondello in corrispondenza della decorazione dovrà essere eseguita da un restauratore qualificato per le superfici decorate dell'architettura che dovrà anche mettere in atto i necessari e preventivi interventi di consolidamento e protezione;
- in relazione all'intervento di cui al punto 14., vedasi quanto prescritto per l'intervento di cui al punto 9. Dovranno essere ridotte al minimo indispensabile le demolizioni di intonaco, laddove necessario, preliminarmente, dovranno essere eseguiti da un restauratore saggi stratigrafici volti all'individuazione di malte e tinte antiche o comunque storicizzate. Prima del rifacimento dell'intonaco, le porzioni del conservato saranno inoltre di utile analisi per verificare granulometria e finitura del nuovo attraverso opportune campionature;
- tutti gli interventi di ricomposizione e/o ricostruzione e di finitura architettonica, finalizzati alla rappresentazione estetica del bene e delle sue parti, ivi compresi gli accorgimenti volti alla distinguibilità tra antico e completamento, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la scelta di litotipi e laterizi non recuperabili in situ; il confezionamento di malte di allettamento murarie; le risarciture estese o localizzate di intonaci storici; tinteggiature, finiture degli elementi metallici, ecc. dovranno essere concordati preventivamente con la Soprintendenza, mediante confezionamento di opportune campionature su porzioni limitate del manufatto, oppure tramite la presentazione di campioni a piè d'opera, da calibrarsi ciascuna per il tipo di intervento richiesto, al fine di verificare ex ante le ipotesi progettuali;

interventi storico-artistici:

- in relazione ai punti 15, 16, 17, e 18, **NON SI AUTORIZZANO** gli interventi proposti su superfici decorate dell'architettura, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, cornici, paraste, mostre di finestre, su arredi lignei, su dipinti murali, su elementi lapidei scolpiti (portale, rosone e stemma), essendo la documentazione allegata all'istanza priva di idoneo progetto redatto a cura di restauratori qualificati.

In relazione all'intervento di cui al punto 2., **NON SI AUTORIZZA** il rifacimento della copertura con strutture in acciaio e tavolato ligneo. La stessa dovrà essere riproposta con l'attuale geometria, facendo uso di materiali e tipologie costruttive in linea con i caratteri storico-artistici e tradizionali a cui è riferibile l'immobile per cui con struttura portante in legno (capriate, travi e travetti) e riuso di piastrelle e coppi, con la possibilità, ove necessario, di integrare la struttura con elementi quali tiranti metallici. Per tale motivo, i nuovi dettagli costruttivi, sulla base di quanto



sopra rappresentato, dovranno essere sottoposti alla preventiva approvazione della Soprintendenza. La suddetta modifica, riguardando solo opere di restauro interne potrà essere oggetto di separata istanza ai sensi dell'art. 21 Decreto Legislativo n. 42/2004 e s. m. e i. non comportando variazioni ai fini paesaggistici. Si rappresenta che eventuali interventi comportanti scavi che dovessero rendersi necessari durante l'esecuzione dei lavori, sia su sedimi interni che esterni, nonché rinvenimenti di materiale di reimpiego di natura archeologica dovranno essere preventivamente sottoposti alla Soprintendenza per le valutazioni di competenza. Per consentire di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi in corso d'opera, dovrà darsi, a cura del proprietario/possessore e/o del direttore dei lavori, tempestiva comunicazione scritta alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori. In tali occasioni saranno richieste specifiche campionature di materiali o di lavorazioni e potranno essere impartite prescrizioni se necessarie alla tutela e corretta conservazione del bene ed alla finale presentazione estetica. Al termine dei lavori dovrà essere trasmesso il consultivo scientifico a firma del D.L. Si ricorda che la Direzione Lavori, come prescritto dall'art. 52 del R.D. 23/10/1925 n° 2537 e confermato dalla sentenza del Consiglio di Stato n° 21/2014 sulla competenza esclusiva degli architetti sui beni tutelati, dovrà essere affidata ad architetto abilitato. Fermo restando la normativa sulla competenza degli architetti, nel rispetto delle professionalità stabilite nel DM del 26 maggio 2009 n. 86, i restauratori hanno esclusiva competenza sulle superfici decorate di beni architettonici e sui beni mobili, sia in fase di esecuzione, che di progettazione e direzione degli interventi, pertanto un restauratore, per la sua parte di competenza, sarà il Direttore operativo e dovrà redigere la relazione tecnica finale. Al termine dei lavori dovrà essere inoltrata alla Soprintendenza la suddetta relazione tecnica degli interventi operati, su supporto informatico, corredata da documentazione fotografica effettuata prima, durante e dopo le opere (il formato dei file digitali dovrà rispondere a uno standard minimo di 3000 x 4500 pixel a 300 dpi [38 mega ca.] in formato tif). Si evidenzia che in mancanza della comunicazione dell'inizio dei lavori, della nomina del direttore dei lavori nella figura di un architetto e, ove previsto, del restauratore per la parte di competenza, e della trasmissione delle relazioni tecniche finali, la Soprintendenza non potrà rilasciare il visto relativo alla certificato di esecuzione lavori nella categoria OG2 e/o OS-2.

in conformità alla documentazione allegata all'istanza e fatti salvi i diritti di terzi.

L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Si avverte che la presente non costituisce titolo edilizio; pertanto i lavori di cui all'oggetto potranno essere iniziati soltanto previa acquisizione di titolo abilitativo ai sensi della vigente normativa urbanistica.

La data del presente atto è quella di invio tramite PEC.

IL DIRIGENTE

Dott. Vincent Ottaviani (*)



Città di Spoleto - Piazza del Comune n. 1 - 06049 Spoleto (PG)
Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246
C.F. 00316820547 - P.I. 00315600544
www.comune.spoleto.pg.it | PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it
www.facebook.com/comunedispoletto | www.twitter.com/comunedispoletto
www.pinterest.com/comunedispoletto | www.instagram.com/comunedispoletto
www.youtube.com/comunespoletto





(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

imposta di bollo assolta con marca da € 16,00

Elenco dei documenti digitali allegati all'istanza e costituenti parte integrale e sostanziale della
presente autorizzazione:

DESCRIZIONE	NOME FILE	IMPR HASH FORM SHA2
E001941975_000000_DPR_31_art._16_2023_SPOLETO_PROT_7351_CHIESA_SAMT.pdf	811975-E001941975_00 0000_DPR_31_art._16_ 2023_SPOLETO_PROT_73 51_CHIESA_SAMT.pdf	5d1b02 41a8f8 a42992 a445
file ZIP	744158-file_zip.zip	596d4b f2b7df f38bd2 ad81
6) Marche da bollo	737234-DICHIARAZIONE _ESENZIONE_MARCA_DA_ BOLLO.pdf.p7m	6895d2 e371c7 8ae68e 0499



Città di Spoleto – Piazza del Comune n. 1 – 06049 Spoleto (PG)
Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246
C.F. 00316820547 – P.I. 00315600544
www.comune.spoleto.pg.it | PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it
www.facebook.com/comunedispoletto | www.twitter.com/comunedispoletto
www.pinterest.com/comunedispoletto | www.instagram.com/comunedispoletto
www.youtube.com/comunespoletto





Dipartimento valorizzazione della rigenerazione identitaria urbana, rurale, produttiva e delle infrastrutture sostenibili
Settore Pianificazione del territorio – Ufficio Strumenti regolatori - urbanistici - toponomastica

Al Responsabile Tecnico della Procedura
Ingegnere Francesco Filippi

c/o Curia Arcivescovile Spoleto Norcia

pec: ufficiotecnico-spn@pcert.postecert.it

OGGETTO: Ordinanza n. 105/2020. Lavori di consolidamento restauro e miglioramento sismico della Chiesa di Sant'Omobono nel capoluogo di Spoleto danneggiata a seguito degli eventi sismici del 2016. Parere di conformità urbanistica

Vista la nota pervenuta al nostro protocollo n 11086 del 25/02/2025;

Visti gli elaborati progettuali inviati in allegato alla nota sopra riportate;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti e la normativa vigente in materia urbanistica ed edilizia;

Considerato che:

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 14/05/2008, efficace dal 27/05/2008, è stato approvato il Piano Regolatore Generale parte strutturale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 31/97 e dell'art. 67 della L.R. n. 11/2005;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n.105 del 17/10/08, e dopo l'esame delle osservazioni pervenute, è stato approvato il PRG Parte Operativa, che è divenuto effettivamente operativo dalla data del 31/12/2008.
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 10/04/2014 è stata approvata l'Espressione della Valutazione di compatibilità sismica e conformità del PRG Parte Strutturale e del PRG Parte Operativa approvato con le deliberazioni sopracitate, con conseguente conferma retroattiva della loro validità e di tutte le varianti successivamente intervenute, ai sensi di quanto disposto dalla Legge Regionale n. 5 del 04/04/2014.
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 04/02/2021 è stata approvata definitivamente una variante al PRG Parte Strutturale, efficace dalla data di pubblicazione sul BUR avvenuta il giorno 9 del mese di marzo 2021.

Il sottoscritto Geometra Paolo Bordonì, in qualità di Responsabile del Procedimento del Settore Pianificazione del Territorio,



Città di Spoleto - Piazza del Comune n. 1 - 06049 Spoleto (PG)
Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246
C.F. 00316820547 - P.I. 00315600544
www.comune.spoleto.pg.it | PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it
www.facebook.com/comunedispoleto | www.twitter.com/comunedispoleto
www.pinterest.com/comunedispoleto | www.instagram.com/comunedispoleto
www.youtube.com/comunespoleto



Il presente documento è valido
sottoscritto il 05/03/2021



Dipartimento valorizzazione della rigenerazione identitaria urbana, rurale, produttiva e delle infrastrutture sostenibili
Settore Pianificazione del territorio – Ufficio Strumenti regolatori - urbanistici - toponomastica

D I C H I A R A

- **CHE** l'opera in oggetto, è soggetta a titolo abilitativo edilizio ai sensi dell'art.114 della Legge Regionale 1/2015, di cui al TITOLO V Capo I della stessa legge.
- **CHE** il progetto proposto, in base a quanto previsto dal P.R.G. - PARTE STRUTTURALE e dal P.R.G. - PARTE OPERATIVA del Comune di Spoleto, approvati definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale sopracitate, **è conforme** alla disciplina urbanistica vigente, ed a quanto previsto dal Titolo VII della L.R. 1 del 21/01/2015;

La data del presente atto è quella di invio tramite PEC.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geometra Paolo Bordonì *

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Città di Spoleto - Piazza del Comune n. 1 - 06049 Spoleto (PG)
Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246
C.F. 00316820547 - P.I. 00315600544
www.comune.spoleto.pg.it | PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it
www.facebook.com/comunedispoleto | www.twitter.com/comunedispoleto
www.pinterest.com/comunedispoleto | www.instagram.com/comunedispoleto
www.youtube.com/comunespoleto



Il documento è stato digitalmente firmato con il software Spoleto e la firma digitale Spoleto